

## IL PODIO



**BORINI**  
Primo gol giallorosso



**BORRIELLO**  
Che impatto sulla partita



**GAGO**  
Tutto cuore e personalità



Mo' vallo a spiegare come s'è persa 'sta partita che dopo l'1-1 tutti i romanisti pensavano di vincere... La cosa strana è che la spiegazione è spiazzante come il risultato: due giocatori lasciati completamente soli nella tua area piccola su un calcio d'angolo subito all'ultimo minuto non sono ammissibili non solo in serie A, ma in nessun campo di pallone. Nella partita che fai coi Giovanissimi alle 11 di domenica mattina 'ste cose non si vedono. Il punto è capire se questa è casualità o meno. E la casualità è sempre una brutta spiegazione soprattutto e principalmente per questa Roma che non si dà alibi e prova sempre a giocare a pallone. E' il quinto gol da inizio stagione che prendiamo negli ultimi attimi di partita (Slovan, Cagliari, Siena, Lazio, Genoa): se due indizi fanno una prova, cinque gol presi sono una confessione. La paura di non riuscire ad ottenere quello che vuoi e soprattutto la mancanza di concentrazione sono errori gravi quanto quelli di giocare male il pallone. Sono errori per i quali perdi le partite all'ultimo minuto. Sono errori che si sono ripetuti anche in queste cinque partite e in quella di ieri: il primo gol del Genoa lo ha fatto Heinze in una di quelle azioni che si chiamano appoggio in alleggerimento che l'argentino ha preso alla lettera. Luis Enrique queste le cose le sa perché a fine partita non le ha nascoste: «Dobbiamo rimanere concentrati, nel secondo gol soprattutto non lo siamo stati e il primo è stata una cosa infantile». Luis Enrique queste cose le sa, ma sa di più anche altre cose: «Questa è la mia squadra, una grande squadra, sono veramente contento». Chiamatelo matto, fate pure. Adesso è facile attaccarlo. Ma sa molto di Roma. C'è molto dell'essere romanista. Ci mette la faccia, non si deresponsabilizza, non cerca alibi (vero Gervasoni?), non scarica colpe, va oltre. Fa la radiografia alla verità e al futuro. E' stato preso per questo. E' stato preso per far crescere un'idea, che lui e nessuno dei suoi ha minimamente intenzione di rinnegare.

Quando si parla di progetto e di rivoluzione troppo spesso lo si fa a vanvera o per retorica o per sentito dire o per la voglia di aggregarsi, ma è in questi momenti, è dopo partite come queste che si fa la differenza. E non è follia. Perché se le critiche non mancano e vanno fatte, non manca per niente il resto: la Roma ha fatto la partita, se l'è comandata a Marassi contro una formazione che meritava di vincere a Torino contro la capolista Juventus solo tre giorni fa, ha subito un tiro e mezzo in porta, ha tirato più di quanto ci si ricordi, insomma le ragioni per le quali c'è da recriminare sono anche quelle per cui c'è da sperare. Un esempio concreto: Borini ha fatto gol quando è andato a fare il "terzino" destro (e ha segnato con un assist di Borriello dopo l'unica bella giocata di Osvaldo: cioè una rete impacchettata e confezionata da Luis Enrique); il gol da polli che abbiamo preso è arrivato perché lì a destra dove ci sarebbe dovuto essere il Cassetti della situazione (cioè esattamente Borini) non c'era nessuno. Ora non si tratta di vedere il bicchiere mezzo pieno, perché quando perdi è vuoto. Si tratta di capire e di volere andare avanti, di vedere e avere quasi il coraggio di dire una verità più grande: la Roma non meritava per niente di perdere a Marassi. E' così semplice. Poi ci penserà il futuro a spiegare meglio questa partita.



**Una Roma coraggiosa esce ingiustamente sconfitta da Marassi, dove il Genoa vince 2-1. «I gol sono frutto di nostri errori» ammette Luis Enrique a fine partita, ma poi rilancia: «Siamo sulla strada giusta, sono contento di quello che ho visto». Negli spogliatoi ha ringraziato i giocatori per l'impegno. Sabatini: «Giocando così vinceremo molte partite». Malesani: «Il pari sarebbe stato più giusto, i giallorossi diventeranno fortissimi». Una sconfitta non ferma il nostro cammino, sabato arriva il Milan, forza Roma!**

DA PAGINA 2 A PAGINA 6





**GRECO: «PRESTAZIONE CHE CI DÀ FORZA»**

Leandro Greco ai microfoni di Roma Channel ha espresso tutta la sua amarezza: «Abbiamo dominato, abbiamo perso ma abbiamo espresso un bel gioco e non meritavamo la sconfitta, siamo dispiaciuti. Tornare a casa con zero punti non è il massimo. La prestazione comunque ci dà la forza per continuare su questa strada, perché stiamo migliorando però è ovvio che serve fare gol e fare punti, ma se andiamo a vedere abbiamo perso per un episodio. Una cosa è chiara però, al momento non c'è continuità. Adesso servono i punti oltre alla prestazione».

LE PAGELLE DI DANIELE GIANNINI

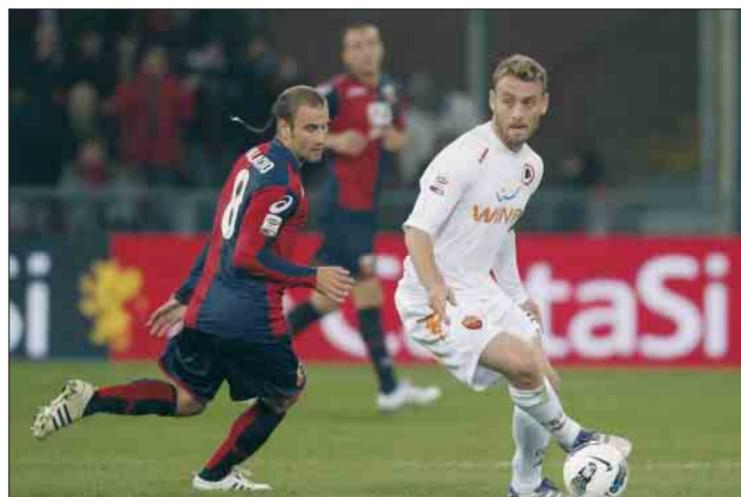
# Stekelenburg, l'incolpevole

Il portiere prende due gol ma paga gli errori dei compagni di squadra. De Rossi e Gago tengono in mano il centrocampo, insufficiente Heinze. Sprazzi di luce da Bojan, Borini segna e fa anche il terzino

LA MOVIOIA

**Gervasoni, ma perché solo 3' di recupero?**

Tanti piccoli errori. Uno pesante: solo tre minuti di recupero nel secondo tempo. Al 32' non è mai fallo quello di Borini su Dainelli, anzi è il genoano a spingere il giallorosso. Al 1' della ripresa, Heinze anticipa Palacio in area. Tutto Marassi invoca il rigore, ma l'intervento del difensore romanista è sulla palla. Tardivo il primo giallo a Seymour. Troppo pochi i 3' di recupero nella ripresa, considerate le sei sostituzioni.



LA BEFFA  
In alto, l'arbitro mostra il cartellino giallo a Burdisso. Nella pagina accanto, Borini segna il gol del momentaneo 1-1 (Foto Mancini)

**STEKELENBURG**

**SV**



Due gol su due tiri. Anzi, uno e mezzo. E il bello (si fa per dire) è che non ha colpe né sull'uno né sull'altro. Per il resto non gli resta altro che fare lo spettatore.

**PERROTTA**

**5**



Male. Non riesce ad essere incisivo davanti né utile dietro. Cose che capitano quando a 34 anni ti ritrovi a giocare in un ruolo che non hai mai fatto.

**BURDISSO**

**5,5**



E' vero, il Genoa ha tirato in porta una volta e mezza e lui in questo dei meriti ce li ha. Ma in quell'azione e mezza ha preso due gol e lui dei demeriti ce l'ha. Vedi soprattutto quell'immobilità sul gol del vantaggio del Genoa. E poi quel giallo finale per proteste (peraltro giuste), se lo poteva evitare.

**HEINZE**

**4,5**



La sconfitta ce l'ha sulla coscienza. Perché conta poco o nulla se per 85 minuti lotti e giochi come dovresti, se poi perdi la palla che dà il vantaggio al Genoa e lasci uno degli uomini sull'azione che ti costa anche quel punto che ti eri ripreso.

**JOSÉ ANGEL**

**6**



Il solito José Angel, nel bene e nel male. Sì il solito. Perché i romanisti, così come De Rossi, si aspettano l'esplosione da un momento all'altro vedendolo scendere sulla fascia con una facilità disarmante. Ma se ci può stare che dietro lasci sempre qualcosa, ci sta meno che davanti in fin dei conti combini meno di quanto potrebbe.

**GAGO**

**6,5**



E' vero, sbaglia un paio di appoggi, ma mantiene la lucidità per tutta la partita. Non perde la bussola, non va in confusione quando il Genoa si arrocca, è l'unico che prova gli inserimenti da dietro (e se solo fosse stato 5 centimetri più alto...). Ci prova a fare la differenza, non sempre ci riesce, ma ci prova.

**DE ROSSI**

**6,5**



Stavolta è stato "solo" bravo. In che senso? Nel senso che non è stato straripante, non è sembrato che in campo ci fossero lui e il fratello gemello. No, a Marassi c'era solo un De Rossi, che è comunque tanta roba. Roba che potrebbe comunque bastare ad una Roma roduta, solida, pienamente consapevole di se stessa. Per questa che è, se non bambina, almeno adolescentialmente ondivaga, serviva quello super.

**PIZARRO**

**5,5**



Tiene palla, la gira, si propone in zona gol (ma perché non tira?), insomma fa quello che sa fare. Forse non è il Pizarro migliore, ma è comunque Pizarro. Il problema, semmai, è che questo Pizarro è stato poco utile a questa Roma. Almeno a quella di ieri.

**BORINI**

**6**



Yin e Yang, il bene e il male, la notte e il giorno. Nella sua partita c'è tutto e il suo contrario. Evanescente e determinante, assente e decisivo. Il salvatore, anzi no. Di sicuro corre finché ne ha e anche oltre. Tanto che dopo un recupero Luis gli dice di aspettare, di rifiatore. Lui invece è generoso, va e si prende il gol del pareggio. Per 5 minuti è l'eroe positivo, poi si perde l'uomo, perde la Roma e quel gol chi se lo ricorda più...

**LAMELA**

**5,5**



Domenica si era presentato facendo vedere che può essere lui il futuro della Roma e del calcio. A Genova è stato il campionato italiano a presentarsi a lui. A dirgli che non sarà sempre facile, anche se sei forte (e l'ha fatto vedere anche ieri almeno in un paio di occasioni), anche se hai talento e grinta e colpi.

**BOJAN**

**6**



Fa arrabbiare. Perché si vede che è forte. Di più, si vede che può essere di un'altra categoria rispetto agli altri. Che quei 10 minuti col Palermo li potrebbe far diventare 90. E invece ci riesce solo a sprazzi. Sprazzi di luce, ma per il momento solo sprazzi.

**LUIS ENRIQUE**

**7**



Per carità, se la sua squadra prende due gol infantili lui non può essere incolpevole. Non lo è, ma è la stessa squadra che subisce solo un tiro e mezzo in tutta una partita giocata sempre nella metà campo avversaria. E quello che lui vuole e non cambia idea di fronte a una sconfitta immeritata. Ci mette la faccia e lo dice chiaramente: "Questa è lamia squadra". Per la coerenza sarebbe da 10.

**GRECO 5,5**  
E' tornato a giocare e per lui è importante, anche se entra in un momento difficile e non riesce a essere particolarmente brillante.

**OSVALDO 5**  
A inizio partita lo si vede sorridente in panchina. Segno che ha fatto gruppo e che accetta serenamente di non giocare. Quel sorriso però gli rimane dentro anche quando entra e non riesce a sostituirlo con quella cattiveria che sarebbe servita.

**BORRIELLO 6,5**  
Quanto c'è da giocare? 10, 20, 90 minuti? Per Marco non cambia. Sbuffa, corre, sgomitava, prende una palla che sembrava già morta, ed è l'assist per il pareggio. Che non basta ma non per colpa sua.



## MALESANI: «PARI PIÙ GIUSTO, LA ROMA DIVENTERÀ FORTISSIMA»

Alberto Malesani al termine della partita ha rilasciato alcune dichiarazioni a Sky Sport sulla partita vinta dal suo Genoa nei minuti finali: «Vorrei innanzitutto fare i complimenti alla Roma, a Luis Enrique e a chi ha costruito la squadra. Se vanno avanti su questa strada con tranquillità diventerà

una squadra fortissima. Per quanto riguarda l'analisi della partita, non ha funzionato qualcosa a livello tattico. Purtroppo nel primo tempo ho dovuto rimediare con Jankovic che ha fatto un lavoro sporco sulla destra e abbiamo subito. Nel secondo tempo siamo andati meglio, oggi mi è pia-

ciuto molto il carattere della mia squadra. La Roma ha giocato meglio di noi, ha tenuto più la palla, ma se andiamo a vedere siamo stati molto pericolosi quanto la Roma se non di più. Credo che il pari fosse il risultato giusto ma non abbiamo rubato niente».

## GENOA-ROMA 2-1

# La Roma si batte da sola

Il Genoa ci batte con due gol frutto di nostri errori, segnano Jankovic nel finale di primo tempo e Kucka al 90'. Nel mezzo, il provvisorio pareggio di Borini

GENOA	2
ROMA	1

### GENOA (4-3-1-2)

Frey	6.5
Mesto	6
Dainelli	6
Moretti	6
1°st Bovo	6
Antonelli	5.5
Rossi	5.5
Veloso	6
Seymour	6
9°st Kucka	6
Merkel	6.5
Palacio	5.5
Jankovic	6.5
25°st Constant	5.5
All: Malesani	6.5

N.e.: Lupatelli, Granqvist, Jorquera, Constant, Caracciolo.

### ROMA (4-3-1-2)

Stekelenburg	sv
Perrotta	5
25°st Borriello	6.5
Burdisso	5.5
Heinze	4.5
José Angel	6
Pizarro	5.5
13°st Greco	5.5
De Rossi	6.5
Gago	6.5
Lamela	5.5
13°st Osvaldo	5
Bojan	6
Borini	6
All: Luis Enrique	7

N.e.: Curci, Juan, Cassetti, Taddei.

**MARCATORI** 38'pt Jankovic (G), 36'pt Borini (R), 44'pt Kucka (G)  
**ARBITRO** Gervasoni di Mantova  
**ASSISTENTI** Rosi e Grilli  
**QUARTO UOMO** Guida  
**RECUPERO** 1°pt, 3°st.  
**SPETTATORI** 21.235 per un incasso di 94.187 euro

DALL'INVIATO A GENOVA  
CHIARA ZUCHELLI

Non è bastato il cuore, non è bastata la generosità, non sono bastati neppure quattro attaccanti: come 8 mesi fa la Roma esce sconfitta dal Genoa a Marassi. Mastavolta, che finisce 2-1, rispetto a quando il 4-3 in rimonta sancì l'addio di Ranieri, c'è tanto (tutto) di diverso: c'è una società - presente in tribuna al gran completo



- da cui ripartire, c'è un allenatore che sembra un leone in gabbia e che, quando i giocatori del Genoa esultano sotto le gradinate, va prima a dividere Burdisso dall'arbitro e poi, insieme a Llorente, va a ringraziare i pochi tifosi arrivati a Marassi. Quando lascia il campo il suo volto è una maschera: guarda per terra, dove c'è una zolla presa a calci appena un minuto prima proprio da Burdisso, nervosissimo, che rifiuta anche l'abbraccio del connazionale Palacio. La sua rabbia è quella di qualsiasi romanista per una vittoria sfumata al minuto 44 del secondo tempo su una ribattuta. La sua rabbia dovrà essere quella che qualsiasi romanista dovrà trasformare in energia sabato, quando all'Olimpico arriverà il Milan campione d'Italia. La Roma vista al Ferraris - sfortuna a parte - se la può giocare. Se la deve giocare. Perché se c'è una cosa che la rabbia di Burdisso insegna è che questa Roma, rispetto a 8 mesi fa, c'è. E c'è anche tanto.

A patto però di non commettere più i tanti,

tantissimi errori messi in mostra ieri quando, soprattutto nel primo tempo, la Roma sbaglia l'impossibile. Le due squadre si affrontano a viso aperto, tanti duelli a centrocampo, i giallorossi fanno la partita: davanti a José Angel e Perrotta si aprono praterie ma raramente i giallorossi si fanno pericolosi. E Luis Enrique, in panchina, si imbestialisce. Quando Perrotta, invece che verticalizzare, appoggia il pallone per Pizarro lo spagnolo diventa una furia: salta, impreca, si mette le mani in testa e parla ininterrottamente con la panchina. Poi chiama a sé Lamela e gli dà indicazioni, qualche secondo dopo l'argentino batte una punizione sulla tre quarti ma il pallone attraversa tutta l'area e si perde sul fondo. Ancora dai piedi del numero 8 parte, al minuto 22, l'azione più pericolosa: conquista una palla a centrocampo, apre per Bojan che a sua volta apre per Borini. L'ex Chelsea tira da posizione defilata ma il pallone esce alla destra di Frey. La Roma spinge senza sosta: Pizarro passa a Perrotta, cross per Gago che da

posizione ravvicinata vede il suo colpo di testa respinto dal portiere del Genoa. La squadra di Malesani si affida al contropiede, ma Heinze e Burdisso fanno buona guardia lasciando solo una volta a Merkel la possibilità di tirare dal limite dell'area. Al minuto 38' primo - e decisivo - errore dell'ex centrale del Marsiglia che prima si avventura in un dribbling su Palacio poi, con l'attaccante del Genoa ancora nei paraggi, perde palla sulla sinistra. Il numero 8 del Genoa è un fulmine, va sul fondo e mette passa indietro a Jankovic che dal limite dell'area batte Stekelenburg. Marassi esplose e diventa una bolgia. Il primo tempo termina con De Rossi che, nell'insolita veste di terzino destro, tenta di recuperare un pallone impossibile e in quella corsa c'è tutta la voglia della Roma di recuperare il risultato. Gervasoni fischia, Di Benedetto scuote la testa e abbandona la tribuna autorità con tutti i dirigenti giallorossi, solo Sabatini resta qualche secondo in più e fuma una sigaretta assorto in chissà quali pensieri. Si tor-

na in campo e il copione è lo stesso dei primi 45 minuti: la Roma corre e gioca, il Genoa aspetta e riparte. Al 13' escono Lamela e Pizarro ed entrano Osvaldo e Greco, un minuto prima l'argentino aveva colpito di testa su cross di Bojan ma Frey anche in questo caso era stato bravo a respingere. Luis Enrique prova a dare ancora una scossa e cambia ancora: dentro Borriello, fuori Perrotta. Quattro le punte in campo, Bojan trequartista, Borini, Borriello e Osvaldo davanti. Luis Enrique è indomabile: quando Heinze sbaglia l'ennesimo appoggio prende a calci una bottiglietta, sembra quasi entrare in campo e viene ripreso dal quarto uomo che lo invita a restare nell'area tecnica. Al minuto 36 il pareggio: Borriello ci crede, recupera un pallone sulla sinistra, mette in mezzo per Borini che in corsa batte Frey. La Roma prova a vincere, ci mette il cuore ma non basta perché al 44' Kucka fa 2-1: Merkel colpisce di testa su angolo di Veloso, il pallone sbatte addosso al numero 33 del Genoa che, non si sa come, segna. Fine.



## EURO 2012: ACCUSE AD AEROPORTO KIEV

Per l'Europeo di calcio del prossimo anno, l'Ucraina si sta organizzando come può, riparando strade e modernizzando edifici. Il vero elemento di preoccupazione sembra però essere l'aeroporto di Kiev Borispol. Un sondaggio della rivista "The Guide to Sleeping in Airports" elegge lo scalo ucraino quinto peggiore al mondo: piccole dimensioni, scarso livello dei servizi offerti e mancanza di posti a sedere risultano le lamentele più diffuse. Sono pochi, invece, i commenti positivi degli internauti.

## L'ALLENATORE

# «Siamo sulla strada giusta»

Luis Enrique: «Sono contento di quello che abbiamo fatto per i novanta minuti, penso che il risultato sia ingiustissimo, ma il calcio è così. Pronti a rialzarci col Milan»

DANIELE GALLI

«Questa è la mia squadra. È una grande squadra e lo dico a voce alta. Ho fatto i complimenti ai ragazzi. Sono veramente contento». La rivoluzione culturale di Luis Enrique è anche questo. È essere soddisfatti pure quando perdi, perché perdi per una leggerezza di Heinze e un gol figlio del caso (diciamo così, diciamo del caso). E il bello è che Malesani è d'accordo con lui. Con Lucho. «Non meritavamo di vincere». Allora evviva la sincerità, *que viva la revolucion*.

«È il primo giorno - spiega Luis Enrique - che sono veramente contento della mia squadra. A volte il calcio è così, ingiusto. Oggi (ieri, ndr) è stato ingiustissimo. La mia squadra ha giocato bene dall'inizio, abbiamo fatto la nostra proposta e sono contento. È una squadra di campioni e lo dico a voce alta. Una grande squadra». La Roma continua però a prendere gol negli ultimi minuti. In campionato era già successo con Cagliari, Siena e Lazio. È ricapitato ieri. Lucho però non si scompone: «Questa è una situazione particolare che a volte succede quando non

deve succedere. Il risultato più giusto, oggi, sarebbe stato una vittoria della Roma, chiarissimamente. Il primo gol è stato frutto di un errore infantile, il secondo di una mancanza di concentrazione. Se giochiamo dieci volte, questa partita la vinciamo sette volte, due la pareggiamo e perdiamo questa. Ho fatto i complimenti a Malesani perché hanno fatto una buona partita e un buon lavoro». Quando gli viene chiesto se però questa storia dei gol presi allo scadere, allo scadere o quasi, sia una costante, Luis Enrique risponde così: «Lo è se perdiamo otto partite. Questa non è una costante, ma il calcio. Mi fissa nella testa la cosa più importante: come una squadra viene qui a Ge-

nova e fa la sua proposta. E io credo che i tifosi presenti pensino: questa è una squadra che fa la sua partita. A volte vinciamo, a volte no. Questa squadra oggi ha fatto la partita che voglio per novanta minuti».

A un certo punto, la Roma si è trovata a giocare con quattro attaccanti (Bojan, Borini, Osvaldo e Borriello). Luis Enrique giustifica così la mossa: «Abbiamo considerato che il Genoa era tutto indietro con una linea di 5-6 giocatori. Abbiamo cercato di aprire il campo. Se stiamo pareggiando, io voglio vincere. Questa è la mia idea. Se dovrò mettere un'altra punta, lo farò. Questo è come vedo io il calcio. Poi vedremo se vinciamo o meno». Il Genoa ha fatto uscire la Roma per poi colpirla in contropiede: «Noi facciamo la nostra proposta. Tutti sappiano che usciamo con la palla al piede, che vogliamo arrivare alla porta con più calciatori possibili. Sappiamo che possiamo soffrire in contropiede, e contro una squadra brava come questa è normale. Ma io preferisco prendere questo rischio. Ripeto: se giochiamo dieci volte questa partita, la vinciamo sette volte, due la pareggiamo e quella di oggi la perdiamo. Dopo, se devo andare con quattro o cinque calciatori lo faccio senza problemi».

Ma quanto ci vuole affinché Luis veda la Roma che immagina? «Questa - dice - è la prima volta che la vedo. Finora non l'avevo vista per 90 minuti. Oggi è successo. Non so se si ripeterà, ma spero di sì. Ho fatto i complimenti ai ragazzi, erano terribilmente delusi. Questa è una squadra che va migliorata, ma questa è la vera Roma. O almeno quella che mi piace. Sono sicuro che a qualcuno non piacerà, ma a me è piaciuta». Adesso c'è il Milan. «La Roma è pronta a rialzarsi. Il calcio non può essere sempre ingiusto. Il Milan è la squadra campione, ma ce la faremo».

«Il primo gol nasce da un errore infantile, il secondo da poca concentrazione»



SODDISFATTO  
Luis Enrique ieri a Genova (Foto Mancini)

## IL NUMERO PRIMO

di FRANCO BOVAIO

## Per la quarta volta subito una rete nei minuti finali

FRANCO BOVAIO

Per la quarta volta in campionato la Roma subisce gol quasi allo scadere. Prima di ieri le era capitato con il Cagliari, il Siena e la Lazio. Una brutta abitudine che dovrà assolutamente essere fermata, così come quella di subire reti nel secondo tempo. L'unica presa nei primi 45' è stata quella segnata ieri da Jankovic. Così i giallorossi tornano a casa da Genova mani vuote, nonostante abbiano fatto loro la partita meritando sicuramente almeno il pareggio. Proprio come nel derby. E pensare che fino a ieri, proprio come le squadre di Reja, anche quelle di Malesani erano spesso uscite scornate dalle partite contro la Roma, che nei 14 precedenti con il tecnico veneto aveva vinto ben 8 volte, fermandolo poi in 5 pareggi e subendo 1 sola sconfitta: il 19 dicembre 1999 in Parma-Roma 2-0. L'unica consolazione della serata genovese resta così il primo gol in A di Borini (ma quanti meriti ha Borriello, che forse meriterebbe più fiducia). Dopo Lamela un altro romanista rompe così il ghiaccio nel massimo campionato, rifilando a Frey il trentottesimo gol "giallorosso" della sua carriera. Da quando è arrivato in Italia, infatti, il portiere francese ha sempre avuto nella Roma una vera bestia nera, dalla quale, nelle 20 partite in cui l'ha affrontata, ha subito una media di 1,9 gol a gara. Infine un discorso va fatto sui continui cambiamenti di Luis Enrique, che a Genova si è presentato con la decima formazione diversa in 10 gare ufficiali disputate tra campionato ed Europa League, nelle quali ha impiegato 28 giocatori (l'ultimo è stato Greco). Tra questi l'unico che ha sempre giocato in campionato è stato De Rossi, comunque in campo in tutti i 720' più recupero finora disputati. Lo segue Burdisso, protagonista nello stesso numero di gare (8) ma con meno minutaggio all'attivo.

GRR

retesport

creatività: www.araundu.it

Disponibile su  
App Store

FM 105.6 MHz

E' sport... Solo su retesport

www.retesport.it

info 06.43999



## STASERA SU RETE ORO "ORAZI E CURIAZI"

Va in onda stasera alle 21, su Rete Oro, "Orazi e Curiazi", condotto da Antonio De Bartolo, tra i programmi "storici" che l'emittente televisiva romana dedica alla Roma. In studio, per commentare la partita di ieri e analizzare quella in calendario sabato pomeriggio con il Milan, tanti ospiti e opinionisti: da Antonio Del Greco a Enrico Minozzi, da Luca Colantoni a Marco Balboni, da Simone Altobelli a Lamberto Leonardi. Con le telefonate dei telespettatori ad arricchire di contenuti la puntata, all'insegna, come sempre, del grido "fortissimamente Roma!".

## IL POST-PARTITA

# Sabatini: «Solo buone notizie»

«Se riusciremo a ribadire sempre queste prestazioni, vinceremo molte partite. Dobbiamo saper sopportare le sconfitte e sono felice che la squadra dopo il pari abbia voluto vincere». Tanta rabbia tra i giocatori a fine gara

DALL'INVIATO A GENOVA  
CHIARA ZUCHELLI

Quando Luis Enrique entra nello spogliatoio della Roma si sente ancora lo scrosciare delle docce proveniente da quello del Genoa. Si sentono gli applausi dello spogliatoio di Malesani e i sorrisi si mischiano all'odore di bagnoschiuma.

Da quello della Roma non proviene nulla. Luis Enrique si chiude la porta alle spalle, si intravede a malapena la faccia di Burdisso. Scura, scurissima. Poco prima aveva dato un calcio a una zolla. Passano dieci minuti, l'allenatore esce e aspetta il suo turno per le interviste. Lo raggiunge

Sabatini, scuro in volto come e più di Burdisso. Mentre Palacio, sogno di una notte di mezza estate, firma autografi ai bambini, il *diesse* spegne la sigaretta e parla per qualche minuto col suo allenatore. Sarà proprio lui, poco dopo in conferenza stampa, a raccontare l'atmosfera nello spogliatoio: «I giocatori erano arrabbiati, ma hanno fatto il loro lavoro fino in fondo. Non so se questo risultato

possa influire sul morale, speriamo che capiti anche a noi di vincere all'ultimo minuto». Nello spogliatoio Luis Enrique ha ringraziato la squadra: poche analisi - ci sarà tempo oggi a Trigoria - soltanto qualche parola per far presente, ancora una volta, ai giocatori di essere sulla strada giusta: «Questo - la sintesi del suo pensiero - è lo spirito che voglio».

**Bojan: «Risultato ingiusto. Col Milan mi aspetto una grande partita»**

Quando lasciano Marassi, i giocatori sembrano aver capito il messaggio del loro allenatore. Borriello sorride a qualche inserviente, De Rossi il sorriso lo accenna appena, Osvaldo viene fotografato: la testa però non è bassa, ma alta e fiera. La Roma riparte da questo. Dal sorriso di Borini che è stremato (un compagno sussurra: «Altre partite a correre così e lo ricoverano»), dagli occhi di Bojan che raccontano la sua delusione (e poi lo dice anche lui «risultato ingiusto, però ricordiamoci che dobbiamo migliorare tanto. Col Milan mi aspetto una grande partita, ci serve vincere») e da quelli di José Angel, il più triste perché ripreso - e duramen-

te - sia dai compagni sia dall'allenatore per tutti i 90 minuti. Era già successo con il Palermo, domenica scorsa: De Rossi lo aveva ripreso per chiedergli una maggiore attenzione in fase difensiva. Oggi Luis Enrique dovrebbe parlarci. Con lui e con tutta la squadra. Insieme, forse, a qualche dirigente.

A Trigoria ci sarà sicuramente Walter Sabatini, che ieri sera ha detto: «Il risultato è ingiusto? Non faccio queste riflessioni, posso solo dire che la squadra mi è piaciuta molto di più qui a Marassi, un campo difficilissimo, che contro il Palermo. Dobbiamo trarre giovamento da queste prestazioni e migliorare in tutto, difendendoci per tutto il campo e magari tirando anche di più in porta. Però ripeto, la squadra si è espressa ad alti livelli».

Sabatini ha espresso tutta la sua fiducia in quello che riserverà il futuro alla Roma: «Se continuiamo così, di partite se ne vinceranno molte. Potevamo accontentarci del pareggio ma la squadra ha cercato di vincere perché noi a questo allenatore chiedevamo un'inversione di tendenza. Sono contento di come ci siamo espressi». Il *diesse* ha posato le parole di elogio anche per Borini: «È un ottimo interprete della politica che stiamo adottando».



PECCATO

Tutta la delusione di Heinze e De Rossi (Foto Mancini)

## SPOGLIATOI

**Borini: «Gol ok, non il ko»**  
**Perrotta: «Va bene così»**

VALERIA META

L'esultanza è stata quella che conoscevano bene i tifosi dello Swansea, una corsa irrefrenabile con la mano destra fra i denti e poi un lungo urlo per scaricare adrenalina e rabbia. Sembrava dovesse dare inizio alla rimonta, invece il primo gol in giallorosso di Fabio Borini è servito solo a regalare un'illusione, perché un buco clamoroso sul secondo palo - dove forse avrebbe dovuto andare lui stesso, dirottato sulla destra a metà ripresa quando Luis Enrique ha mischiato le carte - ha inghiottito le speranze della Roma condannandola alla terza sconfitta in campionato.

Avrebbe immaginato come sarebbe andata a finire, Borini non avrebbe nemmeno esultato: «Non avevo immaginato così il mio primo gol - ha detto -. Certo segnare è sempre una grande gioia, ma stavolta è inevitabile che tutto venga superato dal risultato. Prima della partita Heinze mi aveva detto di pensare a fare gol e ci sono riuscito, ma la sconfitta fa male lo stesso». Quando gli chiedono cosa non abbia funzionato, l'analisi del giovane attaccante non fa sconti: «Abbiamo pagato qualche disattenzione e forse anche la troppa voglia di andare a vincere la partita. Certo non siamo stati fortunati, però non ab-

biamo nemmeno avuto la lucidità per ripartire e creare occasioni». A tre giorni dalla sfida con il Milan, Fabio prova a guardare avanti: «Per fortuna si torna subito in campo. Da domani (oggi, ndr) si torna in campo e cominceremo a preparare la partita con i rossoneri».

Amarezza anche nelle parole di Simone Perrotta, tornato terzino destro dopo l'esperimento di Milano: «Abbiamo dominato, abbiamo giocato solo noi. Mi dispiace. Il Genoa si è difeso con tanti uomini e andiamo a casa con nulla in tasca. Prendiamo atto della buona prestazione e andiamo a casa con questa magra soddisfazione». Un ko che non cambia nulla nelle prospettive della Roma: «Siamo sulla strada giusta. La rosa è competitiva e abbiamo giocatori di qualità. Dobbiamo migliorare sotto l'aspetto mentale. Stasera non ci possiamo rimproverare nulla, sotto l'aspetto del gioco e dell'impegno. Conosco questa piazza e quest'anno mi hanno sorprese tante cose. I tifosi hanno capito che questa sarà un'annata particolare ma i miglioramenti sono sotto gli occhi di tutti». Chiusura sulla dirigenza al completo in tribuna: «Finalmente è arrivato anche Baldini e cista trasmettendo questa grande voglia di vincere. Speriamo di ottenere i risultati più presto».

## FISCHIOFINALE

Ancora una volta (e la sconfitta non è il motivo della lamentela) ci tocca parlare di arbitri. Gervasoni non ha fischio molti falli sui romanisti, anche compiuti da dietro e meritevoli di cartellino giallo. Si dice che l'arbitro lasci giocare. Ma poi una spallata di Borriello o di Borini in attacco viene fischiate. E non si lascia giocare. Come mai? Ieri Borini sarebbe andato in porta. E Borriello avrebbe liberato Osvaldo. Però, nei minuti finali si è lasciato nuovamente correre... e Burdisso ha perso, giustamente la pazienza





## TEVEZ VUOLE QUERELARE MANCINI

Contromossa di Tevez. Dopo la multa di 900mila euro che l'attaccante dovrà pagare al City per non essere entrato in campo contro il Bayern Monaco, l'argentino ha intenzione di querelare il suo allenatore per diffamazione. Fuori squadra ormai da quasi un mese, Tevez ha tempo due settimane per presentare appello contro la decisione del club di multarlo per condotta inappropriata nel corso della gara di Champions League. E non solo: «Noi respingiamo tutte le accuse contro Carlos Tevez e analizzeremo le opportune azioni legali», ha fatto sapere il suo agente.

## QUI TRIGORIA

# Sabato una Roma tutta nuova?

Rosi e Kjaer torneranno disponibili, ma ci sono buone speranze affinché Luis Enrique possa contare anche su Pjanic, che manca dal derby. Niente da fare per Totti, che proverà a recuperare per Novara, anche se è difficile

DALL'INVIATO A GENOVA  
CHIARA ZUCHELLI

Rosi e Kjaer sì, Cichinho e Pjanic forse, Totti e Lobont no. A due giorni dalla partita col Milan, in programma sabato alle 18 all'Olimpico, la Roma fa la conta degli infortunati. E scopre che, a parte il portiere e il Capitano, per la sfida contro i campioni d'Italia Luis Enrique potrà recuperare buona parte degli uomini che in questi ultimi giorni hanno occupato l'infermeria. E che anche ieri, mentre i compagni erano impegnati a Genova, si sono dedicati a corsa, palestra e fisioterapia a Trigoria. C'era Totti, che tenterà di recuperare per Novara (partita che si giocherà sabato 5 alle 20.45) altrimenti, senza fretta, tornerà col Lecce dopo la sosta. C'erano poi Rosi e Kjaer che sembrano aver messo alle spalle i rispettivi

infortuni: il terzino, uscito malconco dal derby dopo uno scontro con Radu, non avverte quasi più dolore al piede e contro i rossoneri dovrebbe essere convocato (scelte di Luis Enrique permettendo). Lo stesso discorso vale per Kjaer: contro il Palermo non c'era per squalifica, contro il Genoa era assente per un affaticamento muscolare alla coscia sinistra. Niente di grave, ma vista la presenza di Burdisso, Heinze e Juansi è preferito risparmiarlo dandogli il tempo di recuperare con calma. Detto, fatto. Il danese muore dalla voglia di rientrare, soprattutto per mettersi alle spalle l'errore del derby che è costato caro a lui e soprattutto alla Roma. Diversa è invece la situazione di Pjanic, anche lui alle prese con un problema muscolare. Il bosniaco sabato, alla vigilia di Roma-Palermo, aveva interrotto l'allenamento toccandosi la coscia e scuotendo la testa.

Luis Enrique in conferenza stampa aveva minimizzato («che io sappia non ha nulla», le sue parole) ma poi domenica mattina l'ex Lione non aveva superato il provino ed era andato in tribuna. A Marassi non c'era, contro il Milan dovrebbe recuperare ma da Trigoria invitano alla prudenza considerato che nessuno vuole mandarlo in campo in condizioni precarie rischiando poi uno stop più lungo. Oggi, o al massimo domani, se ne saprà di più. Stesso discorso per Cichinho che è dato in miglioramento e che punta a rientrare tra i convocabili contro i rossoneri. Ipotizzare la formazione che Luis Enrique opporrà ai rossoneri al momento è quasi impossibile, ma contro i rossoneri alcune certezze sembrano esserci: Stekelenburg in porta, José Angel a sinistra, Juan al centro della difesa, De Rossi in mezzo al campo e Osvaldo in attacco.



TORNA  
Miralem Pjanic, potrebbe giocare col Milan

**PortaPortese**  
IL PIÙ GRANDE MERCATO  
DELLA COMPRAVENDITA

In edicola allegato a PortaPortese del Venerdì

**Distribuito il venerdì nelle seguenti città:**

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta  
Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme - Catanzaro - Macerata  
Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino  
Siena - Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.



JUVENTUS STADIUM, OK STANDARD EUROPEI

Lo Juventus Stadium è in linea con gli standard di stadio "all'Europea". A rivelarlo è uno studio di StageUp-Sport & Leisure Business sugli impianti dei 98 club partecipanti ai 5 massimi campionati di calcio in Europa nella stagione 2010/11. Lo stadio torinese, con una capienza di 41 mila posti e il tutto esaurito fatto registrare nelle prime 5 partite della stagione, rappresenta la vera e propria tipologia di impianto continentale di nuova generazione. Attualmente la capienza media di uno stadio di calcio europeo è di 39 mila posti con un tasso di occupazione del 76%.

LA SOCIETÀ

# È il DiBenedetto-day

Ha tifato Roma a Marassi, oggi gli azionisti ne formalizzeranno la nomina a presidente Tacopina e Cappelli i numeri due. Sarà approvato il bilancio chiuso in perdita a giugno

DANIELE GALLI

*New era.* Nuova era e quindi anche *new aria.* Oggi, l'As Roma cambia ufficialmente volto. Alle 15 si terrà a Trigoria la prima assemblea degli azionisti del nuovo corso a stelle e strisce. Sarà formalizzata la carica di DiBenedetto a presidente e saranno nominati consiglieri gli altri membri designati. Tra loro, Tacopina e Cappelli. Che diventeranno vicepresidenti.

Mr Tom ha rispettato la tabella di marcia che si era prefisso: alle 15 è atterrato a Genova. A Fiumicino qualche tifoso lo ha riconosciuto. DiBenedetto gli ha stretto la mano, ha sorriso e si è imbarcato su un volo di linea. In prima classe. Ha sfidato il maltempo che ha flagellato la Liguria, e i relativi vuoti d'aria, per sostenere la Roma a Marassi. Assieme a lui c'era l'avvocato Mauro Baldissoni, membro del Comitato Esecutivo e sempre più elemento di spicco sia del *board* giallorosso, sia della neonata dirigenza.

Ma cosa accadrà oggi a Trigoria? È tutto scritto, tutto previsto, la legge non ammette sorprese. C'è un preciso ordine del giorno nella convocazione dell'assemblea. Dice: approvazione del bilancio, nomina del Cda e del Collegio Sindacale. Questo per la parte ordinaria. Per la parte straordinaria, saranno introdotte delle modifiche alle norme dello statuto (il Cda sarà composto da un numero di componenti non inferiore a 13 e non superiore a 19).

Il primo punto della parte ordinaria, in altri tempi, avrebbe causato una guer-

ra dei mondi. Uno scontro tra piccoli azionisti e proprietà. Un anno dopo, è cambiato tutto. O quasi. Il bilancio vede sempre rosso, anzi vede più rosso di prima (meno 30 milioni, per la precisione 30 milioni e 778 mila euro). Sono le prospettive ad essere diverse. La holding per il 60% della cordata americana guidata da DiBenedetto e per il 40% di Unicredit immetterà nei prossimi mesi liquidi per un centinaio di milioni in ricapitalizzazioni. Risorse che andranno a tamponare anche il deficit di bilancio, eredità della passata gestione.

L'immagine più bella della *new era* sarà il quadretto più familiare e romanista che c'è: DiBenedetto, Tacopina, Baldini, Fenucci e Sabatini. Tutti insieme. Tutti all'assemblea degli azionisti. Il neo Cda sarà formato così: i soci della DiBenedetto As Roma LLC - oltre a Mr Tom, i finanzieri James Pallotta, Michael Ruane e Richard D'Amore - gli avvocati Joe Tacopina (vicepresidente assieme all'ex presidente Cappelli) e Mauro Baldissoni, l'ad giallorosso Claudio Fenucci e il numero uno di Neptune Web (che sta lavorando sui contenuti digitali dell'As Roma) Andrea Gabrielle. I cinque uomini che rappresenteranno Unicredit nel Cda saranno gli avvocati Cappelli e Benedetta Navarra, il deputy Ceo della banca Paolo Fiorentino, Bernardo Mingrone e il presidente dell'Adn Kronos Giuseppe Marra. Non su tutti i nomi c'è stata unanimità di vedute. Ma tant'è, questi saranno i consiglieri della *new era.* A stelle e strisce.

(ha collaborato Chiara Zucchelli)



YES, I CAN DiBenedetto allo Studio Grimaldi per il closing societario (Foto Tedeschi)

L'INTERVISTA AL COLLEZIONISTA ROMANISTA

## «Tutto cominciò con Cudicini...»

MASSIMO IZZI

Angelo Manciocchi, ci è venuto a trovare nella nuova redazione del *Romanista* all'inizio del mese di ottobre, per mostrarci una serie di bellissime fotografie della finale della Coppa delle Fiere, che sono poi state pubblicate a corredo degli articoli che hanno celebrato il 50° anniversario dell'indimenticabile conquista europea della Lupa. L'episodio ci ha permesso di incontrare un collezionista di immagini della storia della Roma, che ci sembra giusto far conoscere ai tifosi giallorossi.

**Angelo, come sei diventato tifoso della Roma?**  
«Merito di mio zio Italo, che da piccolo, all'inizio degli anni 60 mi portava allo stadio, poi devo dire che un peso non indifferente lo ha giocato la collezione dell'Album Panini. Mi divertivo a ricercare le figurine dei giocatori della Roma e ad un certo punto ho finito per dire a me stesso "Quando sarò grande li rintraccerò tutti!"».

**Si tratta di un sogno che hanno molti bambini,**

solo che tu hai trasformato il sogno in realtà. «Eh sì, perché ad un certo punto a questi calciatori, intendo agli eroi della mia infanzia, come Manfredini, Losi, Cudicini, Guarnacci, Menichelli, ho iniziato a scrivergli chiedendo una foto autografata».

**Chi è stato il primo che hai "interpellato"?**  
«Fabio Cudicini. Avrò avuto 15, 16 anni, alla fine degli anni 60».

Lui giocava nel Milan che dominava in Europa e nel mondo, ma vendendo un piccolo tifoso giallorosso che gli scriveva, mi rispose e mi spedì una foto autografata. Fu una gioia incredibile. Da allora, non ho più smesso di arricchire questa collezione, tanto che attualmente possiedo oltre 2000 foto che riguardano la storia della Roma».

**Si tratta di un vero patrimonio culturale che documenta la storia del nostro club. Quali sono i soggetti di queste fotografie?**

«C'è di tutto, da immagini dei club che nel 1927 hanno fatto nascere la Roma, come l'Alba e la For-

titudo, a frammenti di vita comune. Ad esempio Fulvio Bernardini seduto ad una tavola imbandita, o Giancarlo De Sisti ritratto a Cascais in visita dall'ex Re d'Italia Umberto di Savoia, fino ad immagini di Losi e Carpanesi nella Nazionale Militare. Anzi, lasciami dire che oltre alla Roma, l'altra grande passione sportiva della mia vita è proprio la Nazionale italiana».

**Qual è l'emozione più bella che ti ha regalato la Roma?**

«Lo scudetto del 1983, scaricai la batteria girando per la città e suonando il clacson per la gioia. È stato un momento indimenticabile».

**Un sogno per il futuro?**

«Nella mia vita ho fatto tante belle cose: sono stato discografico, ho collaborato alla sezione iconografica del libro di Fulvio Stinchelli "La Roma una vita", sono stato investito del titolo di Cavaliere del Lavoro, però mi piacerebbe tanto vivere l'emozione di essere nominato Cavaliere della Roma, sarebbe bellissimo».

calendario 2011-2012

Dom 11/09/11	Ore 15.00	Serie A 2a
<b>Roma-Cagliari</b>	<b>1-2</b>	
Sab 17/09/11	Ore 20.45	Serie A 3a
<b>Inter-Roma</b>	<b>0-0</b>	
Gio 22/09/11	Ore 20.45	Serie A 4a
<b>Roma-Siena</b>	<b>1-1</b>	
Dom 25/09/11	Ore 20.45	Serie A 5a
<b>Parma-Roma</b>	<b>0-1</b>	
Sab 01/10/11	Ore 18.00	Serie A 6a
<b>Roma-Atalanta</b>	<b>3-1</b>	
Dom 16/10/11	Ore 20.45	Serie A 7a
<b>Lazio-Roma</b>	<b>2-1</b>	
Dom 23/10/11	Ore 15.00	Serie A 8a
<b>Roma-Palermo</b>	<b>1-0</b>	
Mer 26/10/11	Ore 20.45	Serie A 9a
<b>Genoa-Roma</b>	<b>2-1</b>	
Sab 29/10/11	Ore 18.00	Serie A 10a
<b>Roma-Milan</b>		
Sab 05/11/2011	Ore 20.45	Serie A 11a
<b>Novara-Roma</b>		
Dom 20/11/11	Ore 20.45	Serie A 12a
<b>Roma-Lecce</b>		
Ven 25/11/11	Ore 20.45	Serie A 13a
<b>Udinese-Roma</b>		
Dom 04/12/11	Ore 15.00	Serie A 14a
<b>Fiorentina-Roma</b>		
Dom 11/12/11	Ore 15.00	Serie A 15a
<b>Roma-Juventus</b>		
Dom 18/12/11	Ore 15.00	Serie A 16a
<b>Napoli-Roma</b>		
Mer 21/12/11	Ore 20.45	Serie A 1a
<b>Bologna-Roma</b>		
Dom 08/01/12	Ore 15.00	Serie A 17a
<b>Roma-Chievo</b>		
Dom 15/01/12	Ore 15.00	Serie A 18a
<b>Catania-Roma</b>		
Dom 22/01/12	Ore 15.00	Serie A 19a
<b>Roma-Cesena</b>		
Doma 29/01/12	Ore 15.00	Serie A 20a
<b>Roma-Bologna</b>		
Mer 01/02/12	Ore 20.45	Serie A 21a
<b>Cagliari-Roma</b>		
Dom 05/02/12	Ore 15.00	Serie A 22a
<b>Roma-Inter</b>		
Dom 12/02/12	Ore 15.00	Serie A 23a
<b>Siena-Roma</b>		
Dom 19/02/12	Ore 15.00	Serie A 24a
<b>Roma-Parma</b>		
Dom 26/02/12	Ore 15.00	Serie A 25a
<b>Atalanta-Roma</b>		
Dom 04/03/12	Ore 15.00	Serie A 26a
<b>Roma-Lazio</b>		
Dom 11/03/12	Ore 15.00	Serie A 27a
<b>Palermo-Roma</b>		
Dom 18/03/12	Ore 15.00	Serie A 28a
<b>Roma-Genoa</b>		
Dom 25/03/12	Ore 15.00	Serie A 29a
<b>Milan-Roma</b>		
Dom 01/04/12	Ore 15.00	Serie A 30a
<b>Roma-Novara</b>		
Sab 07/04/12	Ore 15.00	Serie A 31a
<b>Lecce-Roma</b>		
Mer 11/04/12	Ore 20.45	Serie A 32a
<b>Roma-Udinese</b>		
Dom 15/04/12	Ore 20.45	Serie A 33a
<b>Roma-Fiorentina</b>		
Dom 22/04/12	Ore 15.00	Serie A 34a
<b>Juventus-Roma</b>		
Dom 29/04/12	Ore 15.00	Serie A 35a
<b>Roma-Napoli</b>		
Merc 02/05/12	Ore 20.45	Serie A 36a
<b>Chievo-Roma</b>		
Dom 06/05/12	Ore 15.00	Serie A 37a
<b>Roma-Catania</b>		
Dom 13/05/12	Ore 15.00	Serie A 38a
<b>Cesena-Roma</b>		

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	16	SIENA	10
LAZIO	15	ATALANTA (-6)	9
UDINESE	15	PARMA	9
MILAN	14	FIorentina	9
NAPOLI	14	CHIEVO	9
CAGLIARI	13	INTER	8
GENOA	12	BOLOGNA	7
CATANIA	11	NOVARA	6
<b>ROMA</b>	<b>11</b>	LECCE *	4
PALERMO *	10	CESENA	3

\* una partita in meno



## MILAN, NESTA OUT CONTRO LA ROMA

Anche il Milan deve fare i conti con le due partite tra quattro giorni e così Allegri corre ai ripari. In attacco, nella gara di ieri sera contro il Parma, accanto ad Ibrahimovic ha giocato Cassano e non Robinho (che partirà titolare sabato), mentre in difesa un turno di riposo per Nesta in vista dell'impegno di sabato sera all'Olimpico contro la Roma, al suo posto Mauro Yepes autore del gol-vittoria in quel rocambolesco 3-4 di domenica scorsa. Il Milan ha incassato 11 gol in 7 partite, lo stesso numero che l'anno scorso subì in 20 gare.

## IL CAMPIONATO

# Montella non sbaglia un colpo

Il gol di Bergessio consente al Catania dell'aeroplanino di pareggiare in casa della Lazio, che sa segnare solo con Klose. La Juventus è prima in classifica, perché l'Udinese viene sconfitta dal Napoli. Risale il Milan

MAURO MACEDONIO

Turno infrasettimanale, quello che si chiuderà questa sera con il confronto tra Palermo e Lecce, che ha visto ieri sera modificare solo in parte la classifica. Quattro pareggi in sette partite giocate fanno sì che il bilancio di questa 9ª giornata (l'ottava in realtà disputata finora) risulti favorevole innanzitutto alla stessa Juventus, che conquistata la vetta nell'antico di martedì battendo 2-1 la Fiorentina, mantenga il primato anche dopo le gare di ieri, così come lo è per Milan e Napoli. Sia i rossoneri che i partenopei sono infatti usciti vincitori dai rispettivi confronti, gli uni contro il Parma, con un rotondo 4-1 (tripletta di uno scatenato Nocerino e gol di Ibra, cui fa da contraltare la segnatura di Giovinco), gli altri contro l'Udinese (2-0, con Lavezzi e Maggio a chiudere i discorsi già nella prima frazione di gioco). Ma andiamo per ordine. Detto dei bianconeri, che in una classifica così corta e, soprattutto, dall'andamento così

lento (16 punti per lei sui 24 in palio non costituiscono certo una media straordinaria, se paragonata a quelle delle squadre leader nelle ultime stagioni), conservano la prima posizione, il passo avanti lo fanno - come detto - Milan e Napoli che si portano a due punti dal vertice e a uno dalla coppia composta dall'Udinese e dalla Lazio. Quest'ultima è stata infatti fermata in casa dal Catania dell'"aeroplanino" Montella, che, doppiandosi tolto la soddisfazione di superare i biancocelesti nel derby dello scorso anno, porta via un punto (meritato) grazie al gol con cui Bergessio ha risposto, nella ripresa, al vantaggio di Klose nel primo tempo. Lo stesso risultato di 1-1 lo ritroviamo nelle altre tre partite terminate in parità. A Bergamo, dove l'Inter non è riuscita nel proposito, formulato alla vigilia da Ranieri, di portar via i tre punti. E' anzi la formazione di casa a mancare il successo, con Denis che si fa parare da Castellazzi un calcio di rigore giusto al 90°. Per l'Inter si tratta dell'ottavo punto in classifica (4 in casa e 4 fuori), che non

migliora di certo una posizione che la vede appena 2 punti sopra la zona retrocessione e con un score che la metà di quello della capolista. Un gol per parte anche a Novara, dove il Siena va in vantaggio intorno al quarto d'ora con Calaiò, ma subisce poi, a dieci minuti dalla fine, il ritorno dei padroni di casa, a segno con Gemiti; e a Cesena, dove le due reti, quella dei bianconeri e quella del Cagliari, arrivano entrambe nel primo tempo e su rigore: l'uno calciato dagli ospiti con Nenè al 20°, l'altro da Candreva nel recupero. Un passo avanti significativo lo fa anche la terza squadra uscita vincitrice dai confronti di ieri sera: quel Bologna che, reduce dal terzo stop interno in altrettante gare, è andato a riprendersi i punti in trasferta, a Verona contro il Chievo (successo di misura per 1-0, gol di Acquafresca), come già le era accaduto a Novara, dove si era imposto 2-0, e a Torino contro la Juventus, dove aveva strappato un bel pari per 1-1. E intanto, aspettando Palermo-Lecce, si porta fuori dal trio di coda.



GRAZIE  
Bergessio, autore di un gol providenziale

# Porta Portese

www.portaportese.it

## Il mercato della compravendita

# online



## ZEBINA BEFFATO DAL DIRETTORE ARTISTICO

L'ex difensore di Roma, Juventus e Brescia Jonathan Zebina, grande appassionato d'arte e che qualche anno fa ha aperto una galleria a Milano, è la vittima della truffa oggetto dell'inchiesta della Procura di Milano, recentemente chiusa, che vede indagato quello che, proprio nella galleria d'arte, aveva la funzione di direttore artistico. Stando alle indagini del pm di Milano, Fabrizio Quiriti ex «collaboratore e direttore artistico dall'ottobre 2007 sino alle dimissioni nel luglio 2009» della galleria Jz Art si sarebbe appropriato di una serie di opere di proprietà della società di Zebina.

## NON HO L'ETÀ

# Allievi, la fame da lupi dei '96

Sono sei i giocatori che Sandro Tovalieri ha promosso stabilmente sotto età con i Nazionali: tre di loro hanno già trovato il gol. Oltre agli attaccanti Musto e Damiani, domenica scorsa è toccato al centrocampista Pellegrini. E poi c'è Verde, il re degli assist

VALERIA META

Che quella dei '96 fosse un'annata particolarmente competitiva era chiaro da almeno un anno e mezzo, che gli ex ragazzi di Catini e Montella potessero guadagnarsi una promozione in blocco sotto età era facile da ipotizzare, molto meno che tre di loro andassero a segno già nelle prime sei giornate di campionato. Degli undici gol realizzati dagli Allievi Nazionali, tre vengono dal blocco '96 che Sandro Tovalieri ha aggregato stabilmente ai '95 sin dall'inizio della preparazione. Musto e Damiani sono andati in gol già alla prima giornata, Pellegrini l'ha fatto domenica scorsa a Castellammare di Stabia fissando il punteggio sul 4-0.

Un risultato notevole, visto che l'inserimento sotto età di solito avviene con una certa gradualità: Verre, tanto per fare un esempio, non ha cominciato da titolare la sua prima stagione con i Nazionali, ha cominciato a giocare con continuità solo dopo un paio di mesi. Tovalieri invece ha dato fiducia agli ex Giovanissimi Nazionali già dal delicato match d'esordio con la Reggina, in cui i '96 nell'undici titolare erano tre (Capradossi, Musto e Verde), più uno in panchina (Damiani). Scelta coraggiosa, ma premiata da un successo su tutta la linea, testimoniato dal tabellino: la metà delle quattro reti rifilate agli amaranto le hanno segnate i più piccoli di tutti.

Il più precoce è stato - e non poteva essere diversamente - Lorenzo Musto, centravanti con un senso del gol degno di Gilardino. Splendido il suo gesto tecnico, il corpo che si inarca per saltare e andare a colpire di testa un pallone calciato da Daniele Verde, al

tro '96, naturalmente su punizione. Niente di nuovo per Musto, capocannoniere dei Giovanissimi con 19 gol in 30 partite, che finora con i coetanei non ha giocato nemmeno una volta e invece sotto età non ne ha saltata una, con tutto che nei Nazionali la concorrenza in attacco è durissima, al punto che fa fatica a trovare posto perfino in panchina uno come Casciani, 26 gol nella scorsa stagione.

Discorso simile per Luca Damiani, centravanti che Montella e Catini facevano giocare anche esterno, tanto i gol arrivavano lo stesso. Merito di fisico, tecnica e carattere, quanto basta per permettergli di fare il salto di categoria e non risentirne. Tovalieri l'ha mandato in campo due volte a partita in corso, nella prima (all'esordio contro la Reggina) ha trovato il gol con una facilità disarmante, stop e tiro con il destro che non lascia scampo al portiere.

L'ultimo a iscriversi nel prestigioso club dei marcatori precoci è stato Lorenzo Pellegrini, che attaccante non è, o meglio non è più, da quando Vincenzo Montella l'ha arretrato davanti alla difesa. Nei Giovanissimi faceva la differenza, aiutato anche dall'altezza superiore alla media, quest'anno c'è da battere la concorrenza di Catania e Battaglia, ma il suo spazio Luca ha saputo ritagliarselo ugualmente (tre partite su quattro) e alla prima da titolare è arrivato anche il gol.

Non ha segnato ma ha fatto segnare Daniele Verde, unico dei '96 che si è sceso a dare una mano ai coetanei nel campionato regionale. Per il fantasista napoletano due assist contro la Reggina e due gol nei Regionali, nell'unica partita (quella con il Tor di Quinto) giocata con la squadra di Mattioli.



MICIDIALI  
Lorenzo Musto festeggia dopo un gol insieme a Jacopo Ferrì (Foto Mancini)

## VOLTO NUOVO

# Petricciuolo: «Che gruppo!»



IN GIALLOOROSSO  
Simone Petricciuolo (Foto Mancini)

Se l'erano segnato in tanti il numero due del Bari, avversario degli Allievi Nazionali di Stramaccioni negli ottavi di finale dello scorso campionato, colpiti, oltre che dalla rapidità, anche dall'anno di nascita, '95 in una squadra di '94. Chissà in quanti avrebbero scommesso di rivedere Simone Petricciuolo a Trigoria di lì qualche mese, ma con addosso la maglia della Roma.

Niente di strano che il terzino destro del Bari abbia fatto colpo a Trigoria, dopo che già all'andata il suo nome era finito negli appunti dello staff di Stramaccioni. Convincerlo a trasferirsi alla Roma non è stato difficile: il giovane difensore aveva già lasciato la famiglia da un anno per andare a giocare nel Bari, per lui si trattava solo di fare il salto su un palcoscenico più importante. «Sono felicissimo della mia scelta», ha raccontato Petricciuolo a *Roma Channel*, la rifare cento volte. Infondo era andato via di casa l'anno scorso, il distacco c'era stato. E poi qui ho trovato un ambiente fantastico, molto meglio di quando stavo a Bari. I compagni mi hanno aiutato a inserirmi e

per questo li ringrazio».

Cresciuto nel Mariano Keller (società napoletana dalla quale la Roma quest'anno ha prelevato tre giocatori per rinforzare il gruppo dei '98), Simone è passato al Bari all'inizio della scorsa stagione per essere aggregato agli Allievi Regionali, ma già dopo qualche settimana era stato promosso con i Nazionali sotto età. «Ho giocato sempre a destra - spiega - perché credo sia quello il mio ruolo naturale ed è anche quello in cui mi diverto di più. Tovalieri mi ha provato anche al centro e devo dire che mi sono trovato bene, però ho ancora ampi margini di miglioramento».

Fisico slanciato, rapido, precisione nel cross, finora Petricciuolo è stato l'unico romanista a essere convocato in Under 17, visto che Romagnoli, che della squadra di Evani sarebbe un punto fermo, è stato costretto a dare forfait per infortunio. Intanto la sua nuova vita a Roma non potrebbe andare meglio: «Sto benissimo. Ho trovato un grande gruppo, con ambizioni importanti. Spero davvero di riuscire ad arrivare in fondo».

VM

## PRIMAVERA

## Coppa Italia, Parma per noi

Sarà il Parma l'avversaria della Roma negli ottavi di finale di Coppa Italia, in programma il 2 e il 23 novembre. I gialloblù hanno strappato la qualificazione battendo a Collecchio il Siena per 2-1, dopo che il passaggio del turno era già stato ipotizzato all'andata con il 2-2 di Colle Val d'Elsa. La gara d'andata, salvo variazioni, è in calendario già mercoledì prossimo e la Roma dovrebbe giocarla in trasferta.

Tutto secondo pronostico per l'Inter, cui è bastato un pareggio per 1-1 con il Chievo, battuto 3-1 all'andata, per staccare il biglietto per gli ottavi, dove la squadra di Stramaccioni è attesa dalla suggestiva sfida con la Fiorentina, riedizione della finale dell'ultimo Viareggio.

Vittoria scaccia crisi per il Torino, che ne fa quattro all'Empoli e negli ottavi troverà il Genoa, mentre non riesce l'impresa alla Reggina, chiamata a rimontare al Sant'Agata la sconfitta per 2-1 con il Chievo, battuto 3-1 all'andata, per staccare il biglietto per gli ottavi, dove la squadra di Stramaccioni è attesa dalla suggestiva sfida con la Fiorentina, riedizione della finale dell'ultimo Viareggio.

Vincano anche Napoli, Padova e Cagliari, pareggia ma si qualifica il Novara. Agli ottavi se la vedranno rispettivamente con Juventus, Varese, Atalanta e Milan.

## l'agenda

### SABATO 29 OTTOBRE

Primavera, settima giornata di campionato, ore 14 Roma-Napoli Allievi Regionali, quinta giornata di campionato, Roma-Urbevetere Giovanissimi Regionali, quinta giornata di campionato, Lodigiani-Roma

### DOMENICA 30 OTTOBRE

Allievi Nazionali, quinta giornata di campionato, ore 15 Roma-Crotone (campo Olimpia, via Vitellia) Giovanissimi Nazionali, sesta giornata di campionato, ore 11 Roma-Ternana (Trigoria campo Testaccio)

### SABATO 5 NOVEMBRE

Primavera, ottava giornata di campionato, ore 14.30 Ascoli-Roma Allievi Regionali, sesta giornata di campionato, Lupa Frascati-Roma Giovanissimi Regionali, sesta giornata di campionato, Roma-Cinecittà Bettini

### DOMENICA 6 NOVEMBRE

Allievi Nazionali, sesta giornata di campionato, ore 15 Lecce-Roma Giovanissimi Nazionali, settima giornata di campionato, ore 11 Lazio-Roma

BASKET E PALLAVOLO  
ROMA NON È SOLO CALCIO

ALTRI  
SPORT



#### PALLAVOLO, A OSTIA NASCE IL PALACIVETTA

Una nuova struttura per la pallavolo. Misura 30 metri per 20. Efficiente, destinata a diventare un vero punto di riferimento per questa disciplina in una zona poco fuori Roma, ad Ostia. L'impianto si chiama "Palacivetta" ed è stato messo a disposizione dell'Associazione sportiva Santa Monica, uno dei club affiliati alla M. Roma e proprio per questo, forse, la struttura è stata realizzata sul genere di quella che la società di Massimo Mezzaroma ha messo in piedi a Piazza Mancini.

## BASKET

# Datome: «Virtus, un'altra vittoria»

«Volevamo vincere ad Ancona contro Montegranaro per affrontare Varese e Siena con la testa più leggera. Fisicamente non sono ancora al 100%, moralmente sento la fiducia dell'ambiente, del coach e dei compagni»

GIACOMO DELL'ARTRI

È il miglior giocatore della Virtus, è il miglior realizzatore italiano del campionato. Con 19.3 punti di media a partita e reduce, per sua stessa ammissione, dalla migliore prestazione della sua carriera ad Ancona contro Montegranaro, Gigi Datome è il punto fermo di una Roma che si appresta a sfidare Varese al Palazzetto di Piazza Apollodoro. Domenica alle 18.15 la formazione giallorossa ha una grande occasione per tornare ad occupare i quartieri alti della classifica, zone inavvicinabili negli ultimi due anni. «È una partita delicata - ha detto proprio Datome ieri a Radio Manà Sport - Volevamo vincere ad Ancona contro Montegranaro per affrontare Varese e Siena con la testa più leggera. Consci chiaramente che siamo solo al-

la terza giornata, due vittorie danno serenità, ma sarebbe stupido cullarsi sugli allori. Fisicamente non sono ancora al 100 per cento. Moralmente, sento la fiducia di tutto l'ambiente, allenatore, compagni e tifosi».

Partita importante per la classifica, quella di domenica, e anche per le statistiche. È da più di 4 anni che la Virtus non riesce a battere in casa Varese. L'ultima volta era il 30 settembre 2007, era la prima giornata, e fu un successo molto sofferto. Poi un anno di Legadue per Varese e due sconfitte casalinghe per Roma. Due anni fa finì 64-71, con l'ex di turno Marko Tusek che punì i giallorossi con 12 punti e 2/4 da tre. Decisamente rovinoso invece il ko dello scorso anno, con Roma che finì sotto anche di più di 20 punti e provò a rimontare nel finale finendo col perdere 89-

92. In entrambe le occasioni Datome non brillò, ma in entrambe le occasioni non era certo il giocatore visto in questa stagione.

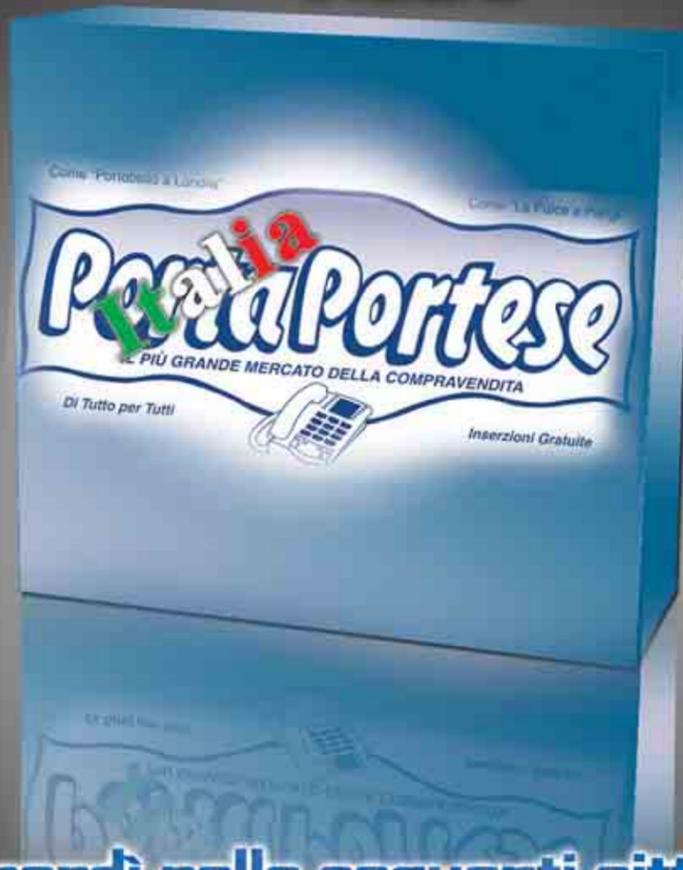
Tanjevic voleva mandarlo via, Bonicioli spesso se lo "dimenticava" in panchina. Eppure lui ha sempre continuato a lavorare sodo e ora si avvia a diventare un punto fermo anche per il futuro della Virtus, dato che rinnoverà il contratto fino al 2014. E anche questo è un dato interessante, dato che il futuro della Virtus è spesso messo in discussione. Le difficoltà economiche non mancano e il prossimo arrivo di Acea come main sponsor è un bel toccasana. Però logica vuole che chi prolunga i contratti per gli anni successivi, stia pensando proprio agli anni successivi. Chi vivrà, vedrà. Perché se il futuro è ancora incerto, il presente è positivo.



IL MIGLIORE

Gigi Datome lo scorso anno contro Varese, sfida che si replica domenica prossima (Foto Tedeschi)

In edicola allegato a **PortaPortese**  
il venerdì



**Distribuito il venerdì nelle seguenti città:**

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme  
Catanzaro - Macerata - Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino - Siena  
Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.

# CRONACA

LA METROPOLI  
IN DIRETTA

ROMA

NUOVA CRIMINALITA'

## Quinta mafia, Libera: è allarme

Radicata nel territorio e con un esercito di colletti bianchi e boss dediti a riciclaggio e usura l'associazione fa il punto sulla penetrazione nel Lazio e a Roma del malaffare organizzato

Nasce nelle borgate, negli anni '70, come derivazione dalle mafie tradizionali (Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta) ma poi cambia pelle diventando una criminalità organizzata "nostrana", profondamente radicata sul territorio. È la quinta mafia, di Roma e del Lazio. A far luce su questa realtà, nti locali. Boss in grado di reinvestire il denaro di Cosa nostra, camorra e 'Ndrangheta. Gli indicatori relativi alla penetrazione mafiosa elaborati da Libera non lasciano spazio ad equivoci: da luglio 2010 a luglio 2011 sono stati sequestrati e confiscati beni mafiosi per 330 milioni di euro. Al 1 ottobre 2011 nel Lazio sono complessivamente 517 i beni confiscati alle mafie, di cui 404 immobili e 113 aziende.

L'aggressione all'ambiente (ciclo dei rifiuti, abusivismo, incendi dolosi, speculazioni) è un'altra delle attività nelle mani della Quinta Mafia. Secondo i dati di Legambiente nel 2010 nel Lazio sono 3124 le infrazioni accertate contro l'ambiente, alla media di oltre otto reati al giorno, con 2011 persone denunciate o arrestate e 751 sequestri effettuati.

La Provincia è la maglia nera a livello nazionale per le province con 1750 infrazioni accertate, ottava la provincia di Latina con 735 infrazioni accertate.

«La quinta mafia - ha commentato Don Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera - è una mafia che cambia pelle, che crea un intreccio tra le diverse cosche che unisce tante competenze. Dobbiamo fare tutti di più con continuità oggi le mafie rischiano di essere forti perché la politica è più debole. Più debole la democrazia, più forti sono le mafie. Ed oggi la nostra democrazia è pallida: la corruzione, la criminalità rappresentano le questioni più gravi dell'attuale modello sociale economico e dove si ripresentano le schegge massoniche che ci sono nel nostro paese con gli intrecci di poteri, di volti e distorie. Noi viviamo un coma etico nel nostro paese - dice ancora Don Ciotti - è necessario una una rivolta delle coscienze contro il pericolo della rassegnazione».

Per Antonio Turri di Libera «le mafie nei nuovi territori, dapprima investono, poi tendono a contaminare. Creano metastasi. Si diffondono, corrompe lentamente. In silenzio. Il pericolo è rappresentato da un sistema di criminalità economica che contamina anche i territori dal punto di vista sociale e culturale.

Le conseguenze di questo processo di trasformazione fanno sì che a Fondi i cittadini abbiano più paura dei mafiosi autoctoni che dei Tripodo. A Nettuno molti cittadini sono più omertosi per paura dei mafiosi rinviati a giudizio nati nel Lazio che dei Gallace - Novella provenienti dalla Calabria.

TARiffe, ORARI, I NUOVI NATI E LE VARIETA' DI PIANTE: ANCHE IL BIOPARCO VA SU SMARTPHONE



Quanti sono gli animali del Bioparco? Chi è il neonato del gruppo? Quali varietà di piante sono presenti negli exhibit animali? Da ieri la visita al Bioparco è un viaggio interattivo, disponibile su smartphone con sistema operativo Apple iOS e Android. La novità è stata presentata in Campidoglio. Il tour virtuale include schede informative e gallerie fotografiche di tutti gli animali e delle piante presenti, la presentazione degli ospiti, la mappa del Parco, il calendario degli eventi, info su tariffe e orari

EMERGENZA MALTEMPO

## Pioggia, traffico in tilt e allagamenti Disagi a Ostia e su tutto il Litorale

Non è stato come per il nubifragio del 20 ottobre, che ha messo in ginocchio un'intera città, ma i disagi non sono mancati. Ad avere la peggio, ancora una volta, Ostia e il Litorale, dove si sono verificati allagamenti.

Resta una città incapace di gestire il maltempo. Anche questa perturbazione ha avuto come corollario traffico in tilt, rallentamenti, con. Congestionate via Salaria, via Flaminia, via Cassia e via Aurelia. Traffico intenso anche su via Pontina oltre Spinaceto, su via Laurentina dopo il Gra in direzione centro, su via Ardeatina sia in entrata che in uscita da Roma. Rallentamenti anche sul Lungotevere e su via Trionfale, oltre che su via Tuscolana, via Tiburtina e via Prenestina. Nel pomeriggio, comunque, l'incubo di un nuovo nubifragio è svanito e la situazione meteo è rientrata nell'ambito di una sostanziale normalità. Non sono mancati neanche disagi nelle

metro. Anche qui la situazione peggiore è stata sul Litorale. È stata riaperta solo nella tarda mattinata la stazione della linea Roma-Lido di Stella Polare, chiusa alle 9.30 a causa di un allagamento.

OSTIA Via dei Velieri e via Mar dei Sargassi sono state chiuse per allagamento: le linee 05 e 015 sono state deviate su percorsi alternativi. Parzialmente chiuso, sempre per allagamento, anche viale dei Romagnoli in direzione Ostia. La linea 04 è stata quindi deviate per via delle Azzorre e via delle Baleniere. Deviate anche le linee 06 e C19. Il servizio regolare è stato ripristinato nel primo pomeriggio.

Intanto all'Infernetto continuano a scontare i disagi del nubifragio del 20 ottobre. Giardini con dentro accatastati e sparsi televisori, vestiti, scarpe, quadri, mobili e sedie. Cantine con muri e finestre completamente distrutti e pavimenti pieni ancora di detriti. Il quartiere, dove un uomo morì in

uno scantinato, è ancora in ginocchio. Sono tante le famiglie che continuano a lavorare per cercare di rimettere a posto le loro villette devastate dalla furia della pioggia: «Qui siamo come gli alluvionati - ha detto nervosamente una signora - e nessuno ci pensa. Siamo senza corrente da una settimana e mai un attimo di pausa. Le nostre case distrutte: mobili da buttare e muri che non esistono più. È tremendo». «In casa sono entrate delle cascate - ha raccontato Bruno che abita all'Infernetto da circa otto anni - Non si riusciva a fermare l'acqua e il fango. Sono stati attimi orribili». Bruno era il vicino di casa del giovane immigrato dello Sri Lanka morto annegato nel suo appartamento: «Era sceso per prendere forse dei documenti - ha detto Bruno mentre indica la stanza del vicino ora visibile da casa sua perché un muro è stato completamente distrutto dall'acqua - ed è rimasto intrappolato lì. Qui galleggiava tutto».

BREVI

LA FANNO UBRIACARE E LA  
VIOLENTANO, ARRESTATI

L'hanno incontrata per strada, le hanno fatto bere alcolici per tutta la sera e poi l'hanno convinta a seguirli in un affittacamere di via Napoleone III, all'Esquilino, dove insieme ne hanno abusato. Vittima, una studentessa italiana di 21 anni. È successo nella notte tra lunedì e martedì e la scorsa notte i carabinieri hanno arrestato 5 cinesi tra i 19 ed i 24 anni, accusati di violenza sessuale di gruppo.

OPERATORI CROCE ROSSA IN VIA  
DEL CORSO, DENUNCIATI

Momenti di tensione in via del Corso, dove un centinaio di operatori della Croce Rossa hanno occupato la strada, dopo essersi staccati dal sit-in autorizzato contro i licenziamenti dei dipendenti della Cri. Per i sei organizzatori dell'iniziativa scatterà una denuncia per blocco stradale e iniziativa non preavvisata.

MOBILITÀ: VENERDÌ IN PIAZZA CGIL  
E UIL, BUS DEVIATI

Venerdì in piazza Cgil e Uil: diverse linee bus saranno deviate. Dalle 9.30 alle 13, la Uil sarà in piazza Santi Apostoli. Sempre venerdì, dalle 10 alle 18, sit-in della Cgil in piazza del Popolo. Oggi il viadotto della Magliana resterà chiuso dalle 23 alle 3

IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO

ROMA DOVE



**VIA POMA, FICTION IN ONDA IL GIORNO PRIMA DELL'APPELLO** La sera prima dell'avvio del processo d'appello nei confronti di Raniero Busco che il 26 gennaio è stato condannato a 24 anni di carcere per la morte di Simonetta Cesaroni, fissato per il 24 novembre presso la Corte d'assise d'appello di Roma, Canale 5 ha in programma di mandare in onda il tv movie dedicato al delitto di Via Poma, in cui il 7 agosto 1990 la giovane impiegata fu accoltellata 29 volte. Il film, diretto da Roberto Faenza, è interpretato da Giulia Bevilacqua, Silvio Orlando, Michele Alhaique, Giorgio Colangeli.

FILM TRAILER

**HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE II** Occupati Hogwarts e il mondo della magia, Voldemort e i Mangiamorte hanno ormai un solo obiettivo: disperdere l'Esercito di Silente e uccidere Harry Potter. Quando arriverà ad affrontare il Signore Oscuro, Harry abbraccerà la possibilità della morte, per guadagnare la salvezza e il futuro. Quello magico e quello babbano.

**ESP - FENOMENI PARANORMALI** Lance Preston assieme alla troupe televisiva di "ESP Fenomeni Paranormali", uno show televisivo che si occupa di dare la caccia ai fantasmi, stanno girando un episodio della serie all'interno dell'Ospedale Psichiatrico abbandonato di Collingwood, dove da anni vengono segnalati alcuni fenomeni inspiegabili. Nel nome della buona televisione, la troupe decide volontariamente di chiudersi per l'intera notte dentro all'edificio per poter eseguire delle indagini sul paranormale e catturare il tutto per mezzo delle loro telecamere.

**FOUR LIONS** Le bizzarre avventure di quattro estremisti islamici inglesi e del loro maldestro tentativo di organizzare un attentato. Four Lions è un tour de force comico e promette certamente di far parlare di sé.

**MILO SU MARTE** Per Milo, le cose quotidiane che un bambino di nove anni deve portare a termine, possono essere svolte serenamente senza bisogno delle mamme. Ben presto però si accorgerà di quanto abbia bisogno della sua di mamma. Quando, infatti, quest'ultima viene rapita dagli alieni, Milo, si farà in quattro per salvare la sua mamma, affrontando un viaggio spaziale in un pianeta alieno. Con Joan Cusack, Seth Green, Dan Fogler, Elisabeth Harnois, Mindy Sterling, Ryan Ochoa, Julene Renee, Amber Gainey Meade, Jacquie Bambrook, Raymond Ochoa, Matthew Wolf, Robert Ochoa.

CINEMA • Film per film, sala per sala

<b>A DANGEROUS METHOD</b>	16.00-20.15	Greenwich Sala 1	16.15-17.50-19.20-21.00-22.40
Alhambra Sala 3	16.00-20.15	The Space Cinema Parco de' Medici 5	20.10
Eurcine Sala 3	16.15-18.20-20.25-22.30	<b>CAVALLI</b>	
Giulio Cesare Sala 3	16.15-18.20-20.25-22.30	Quattro Fontane Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
Greenwich Sala 3	16.15-18.20-20.25-22.30	<b>COSE DELL'ALTRO MONDO</b>	
Lux Sala 10	20.50-22.40	Madison Sala 8	22.50
Maestoso Sala 3	16.15-18.20-20.25-22.30	<b>COWBOYS &amp; ALIENS</b>	
Quattro Fontane Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30	Adriano Multisala Sala 10	20.15-22.30
Roxyparioli Sala 3	18.15-20.15-22.15	Ambassade Sala 3	16.30-19.00-21.30
Starplex 5	20.10-22.15	Andromeda Sala 5	16.00-18.10
The Space Cinema Parco de' Medici 1715.45-18.05-20.25-22.45		Cineland Sala 9	15.00-17.30-20.00-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 17	14.40-17.00-19.15-21.30	Diva Multisala Sala 2	17.30-20.00-22.30
<b>ABDUCTION - RIPRENDITI LA TUA VITA</b>		Doria Sala 3	16.00-18.10
Cineland Sala 10	20.05-22.30	Galaxy Sala Mercurio	20.10-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 6	20.20-22.30	Lux Sala 7	20.30-22.45
The Space Cinema Parco de' Medici 3		Stardust Village (Eur) Sala 8	20.20-22.30
(Digitale)	17.10-19.40-22.40	Starplex 1	20.25-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 18	14.40-17.05-19.35-22.00	UCI Cinemas Marconi Sala 3	20.10-22.45
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3	19.55-22.15	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 22	15.10-17.30-19.50-22.10
<b>AMICI DI LETTO</b>		UCI Cinemas Porta di Roma Sala 1	
Adriano Multisala Sala 7	15.20-17.45-20.15-22.40	(Digitale)	11.15-14.00-17.00-19.50-22.35
Andromeda Sala 6	18.30-20.30-22.30	UCI Cinemas Roma Est Sala 1	17.05-19.45-22.25
Atlantic Sala 4	18.10-20.20-22.30	<b>ANTEPRIMA</b>	
Cineland Sala 12	15.30-18.00-20.15-22.30	Nuovo Cinema Aquila Sala 1	21.00
Diva Multisala Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30	<b>DRIVE</b>	
Lux Sala 9	15.30-17.45-20.30-22.40	Andromeda Sala 5	20.30-22.40
Savoy Sala 2	18.40-20.20-22.30	Madison Sala 3	17.00-22.55
Stardust Village (Eur) Sala 3	15.40-18.00-20.15-22.30	Savoy Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 8	20.20-22.35	The Space Cinema Parco de' Medici 5	17.50
The Space Cinema Moderno Sala 1	19.55	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 4	
The Space Cinema Parco de' Medici 2		(Digitale)	15.15-17.30-20.00-22.15
(Digitale)	16.20-19.10-21.50	<b>EX - AMICI COME PRIMA</b>	
Trionon Sala 4	18.10-20.20-22.30	Adriano Multisala Sala 2	15.00-17.00-19.00-21.00-22.50
UCI Cinemas Marconi Sala 6	17.45-20.15-22.40	Ambassade Sala 2	17.00-19.00-21.00
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 3	14.40-17.10-19.40-22.10	Andromeda Sala 1 (Digitale)	16.15-18.20-20.30-22.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 13	11.00-13.40-16.15-20.00-22.35	Antares Sala 2	20.30-22.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 4	17.10-19.50-22.30	Atlantic Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30
<b>ARRIETTY</b>		Broadway Sala 3	18.30-21.30
Adriano Multisala Sala 10	16.00-18.10	Cineland Sala 6	16.00-18.10-20.20-22.30
Cineland Sala 10	16.00-18.00	Empire	16.30-19.00-21.30
Dei Piccoli	17.00	Jolly Sala 2	20.30-22.30
Intrastevere Sala 3	15.45-17.30-19.15	Lux Sala 5	20.30-22.30
Lux Sala 7	16.30-18.30	Maestoso Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30
Madison Sala 6	17.05-18.45-20.45-22.40	Nuovo Cinema Aquila Sala 2	15.30-17.30-20.00-22.30
Nuovo Cinema Aquila Sala 3	16.00-18.00-20.00-22.00	Odeon Multiscreen Sala 3	20.30-22.30
Roxyparioli Sala 3	16.30	Roxyparioli Sala 4	16.20-18.20-20.20-22.20
Stardust Village (Eur) Sala 8	15.30-17.30	Sala Troisi	16.30-19.00-21.30
Starplex 9	16.25	Stardust Village (Eur) Sala 7	16.00-18.10-20.20-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 11	16.35	Starplex 6	16.10-18.20-20.22-23.5
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 9	14.15-16.50-19.20	The Space Cinema Moderno Sala 2	16.55
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3	10.30-13.55-15.10-17.30	The Space Cinema Parco de' Medici 5 (Digitale)	22.20
<b>BACIATO DALLA FORTUNA</b>		The Space Cinema Parco de' Medici 14	16.45-19.05-21.25
Cineland Sala 7	20.20-22.30	UCI Cinemas Marconi Sala 7	17.45-20.15-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 9	17.30-19.50-22.10	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 6	13.30-16.20-18.45-21.20
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 19	15.00-17.25-20.00-22.25	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 13	15.10-17.40-20.10-22.35
<b>BAR SPORT</b>		UCI Cinemas Porta di Roma Sala 10	11.00-14.15-17.10-19.45-22.20
Admiral	16.30-19.15-21.30	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 6	20.15-22.50
Adriano Multisala Sala 4	15.00-17.00-19.00-21.00-22.55	UCI Cinemas Roma Est Sala 12	15.00-17.20-20.10-22.40
Alhambra Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30	UCI Cinemas Roma Est Sala 10	19.40-22.10
Ambassade Sala 1	16.30-19.15-21.30	<b>FAUST</b>	
Andromeda Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.40	Farnese	15.00-17.30-20.05-22.30
Antares Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30	Mignon Sala 1	14.45-17.20-19.55-22.30
Atlantic Sala 2 (Digitale)	16.00-18.10-20.20-22.30	<b>VOUTO</b>	
Barberini Sala 2	16.15-18.20-20.30-22.30	The Space Cinema Moderno Sala 4	
Ciak Sala 1	18.10-20.20-22.30	The Space Cinema Moderno Sala 5	
Cineland Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30	<b>FINAL DESTINATION 5</b>	
Doria Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30	Atlantic Sala 6 (3D)	15.30
Eurcine Sala 2	16.55-18.50-20.45-22.40	The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D)	17.30
Galaxy Sala Giove	16.30-18.30-20.30-22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 18 (3D)	17.15-19.35-21.55
Intrastevere Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30	UCI Cinemas Parco Leonardo	
Jolly Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30	Sala 14 (3D)	15.20-17.40-20.05-22.25
Lux Sala 8	16.00-18.00-20.30-22.30	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 2 (3D)	20.15-22.40
Madison Sala 1	15.15-17.00-18.45-20.50-22.50	UCI Cinemas Roma Est Sala 8 (3D)	22.40
Maestoso Sala 2	16.55-18.50-20.45-22.40	<b>I PUFFI</b>	
Odeon Multiscreen Sala 1	16.00-18.00-20.30-22.30	Adriano Multisala Sala 9 (3D)	15.30
Roxyparioli Sala 1	16.10-18.10-20.10-22.10	Andromeda Sala 6 (3D)	16.30
Royal Sala 2	16.30-19.15-21.30	Atlantic Sala 4	16.00
Savoy Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30	Cineland Sala 4	15.30-17.50
Starplex 7	16.05-18.15-20.25-22.30	Diva Multisala Sala 4	16.30-18.30
The Space Cinema Moderno Sala 2	19.15-21.45	Galaxy Sala Mercurio	16.00-18.10
The Space Cinema Parco de' Medici 10	17.05-19.45-22.05	Lux Sala 5 (3D)	15.45-18.00
Trionon Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30	Nuovo Cinema Aquila Sala 1	15.30-17.30
UCI Cinemas Marconi Sala 5	17.35-20.20-22.35	Odeon Multiscreen Sala 3	15.45-18.00
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 1	15.15-17.40-20.00-22.20	Savoy Sala 2	16.00
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 14	10.30-12.55-15.10-17.35-20.05-22.25	Stardust Village (Eur) Sala 6	15.45-18.00
UCI Cinemas Roma Est Sala 5	15.30-17.50-20.10-22.30	Starplex 8	15.45-17.50
<b>BLOOD STORY</b>		Starplex 1 (3D)	16.10-18.20
The Space Cinema Parco de' Medici 16	16.25	The Space Cinema Parco de' Medici 5 (Digitale)	15.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8 (Digitale)	16.20-19.15-22.00	The Space Cinema Parco de' Medici 1 (3D)	16.30-19.00
<b>CARNAGE</b>		Trionon Sala 4	16.00
Alhambra Sala 3	18.00-22.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 5 (3D)	15.10-17.40-20.10-22.40
Eden Film Center Sala 4	17.30-19.10-21.00-22.40	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 2 (3D)	11.15-14.10-17.15

UCI Cinemas Roma Est Sala 8 (3D)	15.10-17.35-20.10	<b>MELANCHOLIA</b>	
<b>ITRE MOSCHETTIERI</b>		Giulio Cesare Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Adriano Multisala Sala 6 (3D)	19.00-21.30	Intrastevere Sala 1	15.15-17.40-20.05-22.30
Adriano Multisala Sala 1	15.30-17.50-20.30-22.50	King Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Andromeda Sala 4 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.40	Nuovo Olimpia Sala B	15.00-17.30-20.00-22.30
Antares Sala 2	16.00-18.10	Stardust Village (Eur) Sala 9	16.30-19.50-22.30
Atlantic Sala 6 (3D)	17.50-20.10-22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 4	15.40-18.30-21.30
Barberini Sala 4 (3D)	15.30	Tibur Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Broadway Sala 1 (3D)	16.30-19.00-21.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 16	13.10-16.10-19.05-22.00
Cineland Sala 2 (3D)	15.30-17.50-20.10-22.30	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (3D)	14.25-19.55
Doria Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30	<b>MICHEL PETRUCCIANI - BODY &amp; SOUL</b>	
Europa (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30	Cinema Teatro S. Timoteo	21.15
Galaxy Sala Venere	16.00-18.10-20.20-22.30	<b>PARANORMAL ACTIVITY 2</b>	
Jolly Sala 2 (3D)	15.30-17.50	Barberini Sala 3	16.30-18.30-20.40-22.30
Lux Sala 1 (3D)	15.45-18.00-20.30-22.45	<b>PARANORMAL ACTIVITY 3</b>	
Odeon Multiscreen Sala 2 (3D)	15.40-18.00-20.30-22.45	Adriano Multisala Sala 5	14.50-16.50-18.45-20.40-22.45
Reale Sala 2	16.30-19.00-21.30	Andromeda Sala 8	16.30-18.30-20.30-22.40
Stardust Village (Eur) Sala 11 (3D)	15.30-17.50-20.10-22.30	Atlantic Sala 5 (Digitale)	16.30-18.30-20.30-22.40
Starplex 2 (3D)	15.50-18.05-20.15-22.30	Cineland Sala 3	16.15-18.20-20.25-22.35
The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D)	22.20	Galaxy Sala Saturno	16.30-18.30-20.30-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 11	18.55-21.35	Lux Sala 6	15.30-17.20-19.10-21.00-22.50
The Space Cinema Parco de' Medici 7 (3D)	16.40-19.20-22.00	Stardust Village (Eur) Sala 1	16.00-18.00-20.00-22.00
Trionon Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30	Starplex 4	16.25-18.30-20.35-22.40
UCI Cinemas Marconi Sala 2	17.45-20.15-22.45	Trionon Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 24	14.00-16.30-19.10-21.55	UCI Cinemas Marconi Sala 4	17.50-20.30-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 12 (3D)	14.25-17.10-19.55-22.40	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 21	15.10-17.40-20.10-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (3D)	11.30-17.15-22.40	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 8	10.45-13.10-15.30-17.45-20.10-22.35
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 4	11.00-13.45-16.30-19.30-22.30	UCI Cinemas Roma Est Sala 9	16.25-18.30-20.35-22.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 10	17.00-20.00-22.35	<b>SUPER - ATTENTO CRIMINE!!!</b>	
<b>I WANT TO BE A SOLDIER</b>		Adriano Multisala Sala 9	17.50-20.00-22.10
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 9	21.50	Cineland Sala 4	20.10-22.30
<b>IL VILLAGGIO DI CARTONE</b>		Jolly Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
Eden Film Center Sala 4	15.50	Stardust Village (Eur) Sala 4	16.15-18.15-20.15-22.15
Intrastevere Sala 3	21.00-22.40	The Space Cinema Parco de' Medici 1315.35-17.55-20.15-22.35	
Madison Sala 8	15.20-17.05-18.45-20.50	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 15	15.55-18.10-20.25-22.40
<b>IO SONO LÌ</b>		UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12	10.35-12.55-15.15-17.40-20.00-22.20
Adriano Multisala Sala 5	16.45	UCI Cinemas Roma Est Sala 6	15.50-18.10-20.25-22.40
<b>JANE EYRE</b>		<b>TERRAFERMA</b>	
Eurcine Sala 4	15.30	Madison Sala 7	15.25-17.05-18.45-20.50-22.50
Madison Sala 4	16.15-18.30-20.45	Quattro Fontane Sala 4	15.30-17.20-19.00-21.00-22.30
<b>L'ALBA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE</b>		<b>THIS IS ENGLAND</b>	
The Space Cinema Parco de' Medici 6 (Digitale)	20.20-22.50	Dei Piccoli Sera	18.40-20.30-22.15
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 20	14.20-16.50-19.25-22.00	<b>THIS MUST BE THE PLACE</b>	
<b>L'AMORE CHE RESTA</b>		Alcazar	16.00-18.10-20.30-22.30
Doria Sala 3	20.30-22.30	Alhambra Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Madison Sala 4	22.50	Andromeda Sala 7	16.00-18.10-20.20-22.30
<b>LA PELLE CHE ABITO</b>		Barberini Sala 1	16.00-18.15-20.20-22.30
Diva Multisala Sala 4	20.30-22.30	Ciak Sala 2	17.50-20.10-22.30
Eurcine Sala 4	18.00-20.15-22.30	Cineland Sala 8	15.00-17.30-20.00-22.30
Madison Sala 5	18.30-20.45-22.45	Eden Film Center Sala 1	15.40-18.00-20.20-22.40
<b>MA COME FA A FAR TUTTO?</b>		Embassy (Digitale)	16.00-18.30-21.30
The Space Cinema Parco de' Medici 16	19.15-21.45	Eurcine Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
<b>MAGA MARTINA 2 - VIAGGIO IN INDIA</b>		Giulio Cesare Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Adriano Multisala Sala 6	15.00-17.00	Jolly Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Broadway Sala 7	16.30	King Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30

VENTIQUATTRO ORE DI  
NOTIZIE

DALL'ITALIA  
E DAL MONDO



#### LIBIA, IL FIGLIO DI GHEDDAFI PRONTO A CONSEGNARSI

Secondo il Cnt Saif Al Islam, figlio di Gheddafi, sarebbe pronto a consegnarsi al tribunale dell'Aja. Secondo fonti militari del Niger Saif al-Islam sarebbe stato avvistato in territorio nigerino. Altri però sostengono che Saif al-Islam Gheddafi avrebbe scritto una lettera nella quale il delfino del Colonnello rassicura i suoi familiari e promette vendetta per l'uccisione dell'ex rais. "Vendicherò la morte di mio padre" avrebbe scritto.

## L'ITALIA E L'EUROPA

# Ue, ecco la lettera tafferugli in Aula

Licenziamenti facili e donne e uomini in pensione a 67 anni ma dal 2026. Intanto alla Camera i leghisti se la prendono con Fini

Donne e uomini in pensione a 67 anni nel 2026, riforma del lavoro con licenziamenti più facili in presenza di stati di crisi, dismissione del patrimonio pubblico con ricavi attesi di 5 miliardi all'anno. Sarebbero questi alcuni degli impegni del governo italiano contenuti nella lettera consegnata a Bruxelles dove si è tenuto il vertice dei capi di Stato. Le dinamiche di competitività e concorrenza dovrebbero essere favorite aumentando i poteri dell'Antitrust. Un provvedimento atteso entro il primo trimestre del 2012.

Ma se a Bruxelles si decide, a Roma ci sono state scene da riunione di condominio in Aula. I deputati leghisti (con il supporto di alcuni del Pdl), hanno scandito alla Camera il coro "dimissioni dimissioni" contro il presidente Fini. Fino all'esplosione di Bossi: «A Fini dico di andare a quel Pae-

se, quando uno va in pensione, ci va con le regole che ci sono». A far deflagrare lo scontro la partecipazione del presidente della Camera a "Ballarò". Esoprattutto le parole pronunciate dal leader di Fli sulla moglie del Senatur, andata in pensione «nel '92, a 39 anni». Un intervento che, per Pdl e compagnia, è solo l'ultima prova dell'incompatibilità di Fini, leader di Futuro e libertà, con la sua carica istituzionale. «Porteremo la questione al Quirinale» annuncia il capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto. Mentre Fini ha replicato: «Respingo le accuse di partigianeria». E il Governo è andato sotto per ben due volte. La prima su una mozione dell'Idv sul caso Irisbus, approvata con 275 sì, 272 no e il parere contrario dell'esecutivo. La seconda su una mozione del Pdl, in materia di incidenti stradali, respinta con un voto di scarto.



#### Danni, morti e dispersi nel fango: Italia flagellata dal maltempo

Maltempo, Liguria e Toscana flagellate: 9 morti e 5 dispersi. Nove morti e cinque dispersi è il bilancio provvisorio delle violente piogge che si sono abbattute sul Nord Italia. Situazione critica in Liguria e Toscana. Tra le vittime anche il volontario di Monterosso, nelle Cinque Terre, che era stato travolto dall'alluvione che ha colpito il Levante ligure. È stato travolto da un mare di fango mentre stava tentando di aprire i tombini del paese.

m.intralot.it



e tanto  
LIVE

## Da oggi la scommessa si muove con te.

Tua moglie ti ha portato a fare shopping e la partita sta iniziando? Sei allo stadio, al bar o a casa di amici a guardare la partita? Non perdere l'occasione di scommettere subito grazie a **INTRALOT Mobile**, il nuovissimo ed esclusivo servizio di Intralot realizzato per chi naviga in internet dal proprio telefono cellulare\*.

Puoi scommettere sulle più importanti manifestazioni sportive e anche sugli eventi live, tutto a portata di mano in modo semplice e sicuro.

Registrati subito dal tuo pc sul sito **www.intralot.it** e dopo la registrazione attiva il tuo numero di cellulare nell'area Mobile. Il gioco è fatto! Potrai subito scommettere su **m.intralot.it** E per te anche la nuovissima **APP INTRALOT MOBILE** (disponibile per i-Phone, i-Pad, Android, BlackBerry, Symbian, Java e Opera) che potrai scaricare direttamente sul tuo telefonino. Intralot Mobile, da oggi la scommessa si muove con te.

Per info chiama da Fisso | 800779738 da Mobile | 064147800

\*Per conoscere i costi di connessione ad Internet dal telefonino chiama il servizio clienti del tuo Operatore telefonico.



intralot  
Intralot App  
Comfort, esclusività.



**intralot**

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE  
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI



## AL PARCO DELLA MUSICA SI CELEBRANO GLI 80 ANNI DI MONICA VITTI

Una mostra fotografica, un volume e la proiezione di due film. È l'omaggio che il Festival Internazionale del Film fa a Monica Vitti in occasione del suo 80° compleanno. Il volume sarà presentato il 3 novembre, la mostra è visitabile fino al 4 novembre nel foyer della Sala Sinopoli. La rassegna ripercorre 40 anni di carriera. Saranno proiettati due film, "Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca", e "Scandalo segreto", l'ultimo suo lavoro, del 1990.

## ON STAGE

## ANTIQUARI

Mostra-mercato "Antiquari nella Roma Rinascimentale", da sabato 15 a domenica 23 ottobre, al complesso monumentale S. Spirito in Sassia (Borgo S. Spirito 1, aperta tutti i giorni, anche sabato e domenica, ore 11-20, il venerdì fino alle 23

www.antiquarinellaromarinascimentale.it). Ben 3000 opere, per oltre 2000 mq di stand, con antiquari romani, italiani ed esteri, che esporranno arredi italiani ed europei di alto antiquariato, pezzi orientali di magnifica fattura, mobili francesi, inglesi ed italiani, tappeti orientali, dipinti e ogni altra opera ricercata da professionisti, collezionisti o amanti dell'arte.

ROMA AL TEMPO  
DI CARAVAGGIO

Caravaggio è stato un genio assoluto della pittura che ha messo in ombra tutti gli artisti della sua epoca. Ma chi erano i suoi compagni di strada? La mostra "Roma al tempo di Caravaggio" (a palazzo Venezia dall'11 novembre 2011 al 5 febbraio 2012), intende rispondere a questa domanda ricostruendo per la prima volta, attraverso l'esposizione di circa 140 dipinti provenienti dai maggiori musei italiani ed esteri, alcuni mai esposti in Italia, il tessuto connettivo del panorama artistico della Città eterna in cui visse e operò il grande genio lombardo. La mostra prende in esame quello che può essere definito un momento cruciale della pittura italiana.

PONTI IL FASCINO DELLA  
CERAMICA

Al Casino dei Principi di Villa Torlonia fino all'8 gennaio omaggio al grande architetto e designer Gio Ponti con le ceramiche ideate per la manifattura Richard-Ginori tra il 1923 e il 1930. Di questa produzione, segnata da un elevato pregio artistico, sono in mostra oltre cento opere tra disegni e ceramiche, provenienti da collezioni pubbliche e private.

## BOX OFFICE

## PAT METHENY

AUDITORIUM  
VIALE DE COUBERTIN, 13  
NOVEMBRE

## ELIO E LE STORIE TESE

AUDITORIUM  
VIALE DE COUBERTIN, 10 DICEMBRE  
MAROON 5

ATLANTICO LIVE  
VIALE DELL'OCEANO ATLANTICO  
271, 10 DICEMBRE

## LAURA PAUSINI

PALALOTTOMATICA  
PIAZZALE DELLO SPORT, 31  
DICEMBRE E 1, 3, 4, 6 GENNAIO

## GIORGIA

PALALOTTOMATICA  
PIAZZALE DELLO SPORT, 21  
GENNAIO

## NEGRITA

PALALOTTOMATICA  
PIAZZALE DELLO SPORT, 4  
FEBBRAIO

## ANTONELLO VENDITTI

PALALOTTOMATICA  
PIAZZALE DELLO SPORT, 8-9 MARZO

## PINO DANIELE

AUDITORIUM  
VIALE DE COUBERTIN, 6 E 15 APRILE

## AUDITORIUM

## Red carpet, è Festival

Festa del Cinema, "Duetto" con Penelope Cruz e Castellitto



Dopo l'antipasto di ieri con Penelope Cruz e Sergio Castellitto, con "Duetto", primi arrivi di star a Roma per la sesta edizione del Festival Internazionale del film di Roma che si apre ufficialmente oggi. Sotto una pioggia insistente è giunta Debra Winger. Look da dark-lady, vestita di nero dalla giacca alle scarpe, stesso colore per occhiali da sole, borsetta e basco, e una camicia dai colori sgargianti, l'attrice americana è sbarcata al Leonardo da Vinci poco prima delle 8 con un volo di linea Alitalia proveniente da New York.

Debra Winger farà parte della giuria internazionale che dovrà valutare i 15 film in concorso al Festival di Roma sotto la guida di Ennio Morricone. A distanza di poche ore sarà la volta di Rupert Everett: presenzierà venerdì, insieme con Maggie Gyllenhaal, alla proiezione di "Hysteria" diretta da Tanya Wexler in concorso nella Selezione ufficiale. A Roma anche il regista

francese Luc Besson con la moglie Virginie, che stasera darà il via all'apertura del Festival con il film "The Lady", storia della leader del movimento non violento birmano Aung San Suu Kyi. Se Luc Besson si servirà di un aereo di linea, Michelle Yeoh, l'interprete femminile, giungerà invece in serata con un volo privato proveniente da Ginevra. Attesa tra gli altri, la cantante e attrice australiana Olivia Newton-John ("A few best men", regia di Stephan Elliott, fuori concorso) con il marito e produttore John Easterling, mentre sabato toccherà Isabelle Huppert ("Mon pire cauchemar"), Richard Gere, la star più attesa, arriverà invece il 1 novembre per ricevere in Campidoglio il Premio Marc Aurelio e presenziare, il 3, alla proiezione di "Days of Heaven" ("I giorni del cielo") di Terence Malick, film del 1978 di cui è stato protagonista. A occuparsi invece di giovani talenti ci penseranno tre pezzi grossi del nostro ci-

nema: Michele Placido, Liliana Cavani e Marco Risi, che comporranno la giuria d'eccezione incaricata di scegliere nuovi talenti da lanciare nella carriera di attore. "Nove giorni di grandi interpretazioni", questo è il nome dell'iniziativa già lanciata lo scorso anno da Gioco del Lotto. Quest'anno i candidati potranno presentarsi, purché maggiorenni, fino al 3 novembre, dalle 10.30 alle 14 e dalle 15 alle 19.30, allo Stand del Gioco del Lotto all'Auditorium al Villaggio del Cinema e sostenere il provino che potrebbe cambiare loro la vita: 3 minuti a disposizione per recitare, davanti alle telecamere degli esperti di RB Casting, uno spezzone di un noto film, un monologo e un brano improvvisato. I dieci aspiranti attori più meritevoli saranno poi valutati dai tre registi e solo quello giudicato più talentuoso otterrà una parte in un'importante produzione cinematografica.

## ROAD MOVIE

## "African women" in viaggio lungo il Senegal, con 3 premi Nobel

Dopo Aung San Suu Kyi, la pacifista birmana raccontata da Luc Besson nel film d'apertura del festival, "The Lady", Roma celebra un altro premio Nobel: le donne africane. Tre settimane dopo l'assegnazione del riconoscimento a Ellen Johnson Sirleaf, Leymah Gbowee e Tawakkul Karman (tre simboli della rivoluzione rosa nel continente nero) la capitale dedica all'avvenimento un evento speciale, la proiezione del documentario di Stefano Scialotti "African Women - in viaggio per il Nobel della Pace" (che sarà presentato venerdì alle ore 17.30 nel Teatro Studio, con replica sabato alle 18 in Sala Studio 3). La Sirleaf è il primo presidente africano donna eletto democraticamente in Liberia, Gbowee ha mobilitato e organizzato le donne attraverso linee di divisione etniche e religiose per porre fine alla lunga guerra in Liberia e per garantire la partecipazione delle donne alle elezioni, e la Karman ha svolto un ruolo di primo piano nella lotta per i diritti delle donne e per la democrazia e la pace nello Yemen. "African Women", progetto nato a sostegno della campagna Noppaw (Nobel Peace Prize for African Women), è un road movie che parte dal World Social Forum di Dakar 2011 e attraversa tutto il Senegal alla ricerca delle motivazioni di questa candidatura collettiva.

Prodotto da Martha Production e Dinamo Italia, il documentario si compone di brevi interviste, accompagnate da immagini che mostrano momenti esemplari della vita delle donne africane e illustrano le molteplici attività che svolgono. La colonna sonora è di Louis Siciliano che, oltre ad aver preso parte al viaggio-documentario, ha suonato con i musicisti locali, coinvolgendoli in una sorta di partitura partecipata. In apertura della proiezione sarà presentato in anteprima assoluta il video realizzato dal regista Scialotti con le immagini del film e sulle note di "Le donne lo sanno" di Luciano Ligabue, che ha accettato con entusiasmo di sposare il progetto. La clip, omaggio a tutte le donne africane, è a sostegno dell'iniziativa online African Web Puzzle.

## MOSTRE

## Il genio di Raffaello e la Roma dei Medici in arrivo nel 2012

Una mostra dedicata al genio di Raffaello e un'altra sugli splendori architettonici della Roma dei Medici sono i due eventi espositivi di maggior rilievo del prossimo anno. L'annuncio è stato fatto dall'assessore alle Politiche culturali Gasperini. L'esposizione sulla Roma dei Medici, ha spiegato Gasperini, è l'altra faccia dei grandi lavori di Piazza San Silvestro. «Stiamo intervenendo sul Tridente mediceo del centro storico - ha proseguito - e la mostra si occuperà del versante culturale, cioè la trasformazione urbanistica della Roma del '500».

<p><a href="http://www.ilromanista.it">www.ilromanista.it</a></p> <p><b>COM=</b> <b>MUNITY</b></p>	<p><b>facebook</b></p> <p>Grazie Thomas. (Nico Romano)</p>	<p><b>sms</b></p> <p>Facci vincere tutto Tom. (Cristian Parente)</p>	<p><b>@mail</b></p> <p>Potessi vince tutto DiBenede! (Marco Asr Cianchi)</p>
--	--	--	--

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. Il Romanista SU FACEBOOK - MAIL [posta@ilromanista.it](mailto:posta@ilromanista.it) - SMS 3202020927.

## facebook

Oggi nell'assemblea dei soci DiBenedetto sarà eletto presidente. Abbiamo chiesto ai nostri lettori sulla pagina Facebook quale augurio vorrebbero fargli. Ecco le loro risposte.

**EMILIANO RAIMONDI**

Facce vincezìo Tom, sempre forza Romaaaa!

**DANILO ASR PANELLA**

Vinciamo tutto insieme per i prossimi 10 anni!

**SIMONE MANCA**

Gli auguro scudetto e Champions... magari!

**ROSELLO FIORAIO**

Good luck Mr. President! Se andrà bene a te andrà bene pure a noi!

**LUPO ALBERTO**

Gli auguro di fare grande e magica questa squadra.

**ELIO CASALAINA**

Che ci dia tante soddisfazioni stando "in bocca alla lupa"!!!!

**RENATO IANNICCHERI**

Che faccia la Roma più grande di tutti i tempi.

**DAVIDE MELIS**

Di poter vedere l'alba a Trastevere il giorno dopo una vittoria storica... della Maggica...

**CORRADO BIAGI**

Gli auguro di essere annoverato come il più



**CUGINETTI/1**  
Insieme allo stadio per Roma-Palermo



**NIPOTE**  
Ecco Diego, di cui lo zio Federico è fiero



**CUGINETTI/2**  
Un abbraccio per la Roma che batte i rosanero

**ECCHIME** ➔ LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE  
[ecchime@ilromanista.it](mailto:ecchime@ilromanista.it)

vincente tra i presidenti vincenti (passati) dell'As Roma.

**DARELLI REMO**

Welcome among us. Good job Mr. President. Benvenuto tra noi. Buon lavoro signor presidente.

**SIMONE CAPRIA**

Auguro una lunghissima presidenza da

grande e che ci faccia diventare ancora più grandi di quello che siamo. Daje DiBenedetto facce lo stadio!

**FRANCESCO SAVI**

Daje presidente facce sogna'.

**FABRIZIO MANFREDI**

Regalaci lo stadio.

**FRANCESCO COLECCHIA**

Daje Tom! Comprace Lionel e facce lo stadio!

**SILVIO SILVERI**

Siamo uniciiiii!!!!!!

**SIMONE CONTI**

De esse presidente fino ai prossimi 150 anni... e de vince più de ogni altro presidente...

daje Dibbe!

**OLIVIERO CASALI**

Difare ancora meglio di chi lo ha preceduto...

**VITTORIO POZZI**

Daje preside'!

**STEFANO SPANO**

Annamo a vince!

**GIANFRANCO REFE**

Di diventare romanista come noi e fare una grande squadra!

# OGNI VENERDÌ IN EDICOLA con PortaPortese

- ✓ Hobbies
- ✓ Arte
- ✓ Cultura
- ✓ Sport
- ✓ Abbigliamento
- ✓ Animali
- ✓ Smarrimenti
- ✓ Ricerche
- ✓ Messaggi auguri
- ✓ Annunci dal mondo
- ✓ Regali

**TRE-PI PUBBLICITÀ S.r.l.**  
Concessionaria Esclusiva Pubblicità  
00185 Roma - Via di Porta Maggiore, 95  
Tel. 06.70350221-5 Fax 06.70304816

STORIE

DOLORE E DISPERAZIONE IN TUTTO IL PAESE PER LA SCOMPARSA  
DRAMMATICA DEL GRANDE E SFORTUNATISSIMO SIMONCELLI

I FUNERALI DEL CAMPIONE

# Il Romanista dice Ciao SuperSic

